

VANOI NOTIZIE

PERIODICO DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO



postatarget creative

NE/TN0348/2011

Posteitaliane

GIUNTA COMUNALE

Albert Rattin SINDACO

Riceve il martedì dalle 9.30 alle 12.30
e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30

Renato Loss

Vicesindaco

AGRICOLTURA, FORESTE, LAVORI PUBBLICI E INTERVENTO 19

Riceve il lunedì dalle 10.00 alle 12.00
e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Clelia Corona

Assessora a TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Riceve il giovedì dalle 17.00 alle
18.30

Mariapiera Fruet

Assessora a CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, SANITA', POLITICHE SOCIALI, ECOMUSEO, VOLONTARIATO e ASSOCIAZIONI

Riceve il giovedì dalle 17.30 alle
18.30

Ennio Angerer

Consigliere delegato a POLITICHE ENERGETICHE, SOCIETÀ PARTECIPATE, RAPPORTI CON IL BIM BRENTA

Riceve il primo venerdì del mese
dalle 10.00 alle 12.00

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE "Vanoi Insieme"

Albert Rattin
Ennio Angerer
Christian Cecco
Denis Cecco
Andrea Corona
Clelia Corona
Mariapiera Fruet
Renato Loss
Alberto Zortea (capogruppo)
Nicola Zurlo

GRUPPO CONSILIARE "Uniti per il Vanoi"

Mariuccia Cemin (capogruppo)
Walter Loss
Gaspere Perotto
Giulia Rattin
Giuseppe Stefani

COMMISSIONI ED ENTI

COMMISSIONE EDILIZIA

- Albert Rattin (di diritto)
- Geom. Leonardo del Vasto (di diritto, tecnico comunale)
- Walter Orsingher (di diritto, Comandante Vigili del Fuoco)
- Arch. Giovanni Andreoni
- Ing. Ettore Prospero
- Arch. Alberto Tomaselli

COMMISSIONE COLORE

- Geom. Leonardo del Vasto
- Arch. Vittorio Cerqueni
- Nicola Zurlo

COMITATO PER LA GESTIONE NIDO D'INFANZIA

- Manuela Rattin

COMMISSIONE ELETTORALE

Effettivi

- Albert Rattin (di diritto)
- Manuela Rattin
- Alberto Zortea
- Mariuccia Cemin

Supplenti

- Ennio Angerer
- Andrea Corona
- Gaspere Perotto

COMMISSIONE PER L'USO CIVICO

- Renato Loss (di diritto)
- Nicola Zurlo
- Walter Loss

PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

Effettivi:

- Clelia Corona
- Giuseppe Stefani

Supplenti:

- Alberto Zortea
- Gaspere Perotto

COMITATO DI REDAZIONE "VANOI NOTIZIE"

- Albert Rattin (di diritto)
- Andrea Corona
- Denis Cecco
- Giuseppe Stefani

COMITATO GESTIONE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Manuela Rattin
- Giulia Rattin

COMMISSIONE BIBLIOTECA

- Mariapiera Fruet (di diritto)
- Christian Cecco
- Giulia Rattin
- Dino Zanetel (scuola secondaria primo grado)
- Bruna Pollini (scuola primaria)
- Ambra Bellot (Ecomuseo)

TAVOLO POLITICHE GIOVANILI PRESSO COMUNITA'

- Mariapiera Fruet (effettivo)
- Andrea Corona (supplente)

COMMISSIONE FORMAZIONE ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI

- Albert Rattin (di diritto)
- Alberto Zortea
- Giulia Rattin

INCARICHI IN ISTITUZIONI SOVRACOMUNALI E PROVINCIALI

Clelia Corona

Giunta esecutiva del Parco
CdA di A.C.S.M S.p.a

Albert Rattin

Consiglio delle Autonomie Locali
della Provincia

Comunità di Valle (Vicepresidenza e
delega alle Politiche giovanili)

Vicepresidenza del BIM Brenta

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.30

Martedì dalle 14.30 alle 18.00

Giovedì dalle 16.30 alle 17.30

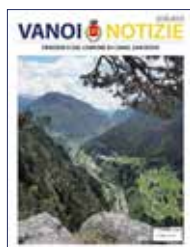
L'ufficio tecnico il mercoledì è chiuso tutto il giorno.

Centralino e protocollo

Via Roma, 58 - 38050 CANAL SAN BOVO (TN)

Tel. 0439 719900 Fax 0439 719999

Email: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it



Rivista semestrale
del Comune di
Canal San Bovo
nr. 39 - Anno XXVII
Giugno 2019

Direttore

Albert Rattin

Direttore responsabile

Christian Zurlo

Redazione

Andrea Corona
Giuseppe Stefani
Denis Cecco

Foto di copertina e speciale interno
di Luciano Sperandio

Grafica

Viviana Fontanari

Coordinamento e Stampa a cura di

Agenzia di Comunicazione
Vanoi GlocalNews Factory

Redazione

Primiero San Martino di Castrozza (TN)
frazione Fiera di Primiero
Via Camillo Benso Cavour, 3A
P.Iva 02055570226
dettoefatto.com

Direzione, Redazione, Amministrazione

Presso Municipio Canal San Bovo
Via Roma, 58
Tel. 0439/719900
Fax 0439/719999

Email: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 718 del 22 giugno 1991

Garanzia di sicurezza

Le informazioni in possesso del Comune saranno gestite elettronicamente nel rispetto della legge sulla privacy (tutela dei dati personali). Il trattamento dei dati è effettuato al solo fine della spedizione postale della rivista "Vanoi Notizie". In qualsiasi momento sarà possibile richiedere la rettifica o la cancellazione dei dati scrivendo alla redazione.

EDITORIALE



Questo numero di Vanoi Notizie raccoglie le prime memorie, le testimonianze, i dati, dell'alluvione di fine ottobre 2018. Le alluvioni fanno tristemente parte della storia della nostra Valle e ogni evento meteorologico eccezionale ha una storia a sé; l'intensità e le caratteristiche di quello dell'ottobre scorso, tuttavia, lo rendono unico nel suo genere e, a detta di molti esperti, uno dei peggiori di tutti i tempi. L'enorme quantità di pioggia, persino superiore a quella delle ultime alluvioni, è stata infatti accompagnata dalla violenza del vento. Un evento drammatico che ha sconvolto il territorio e rappresenta un nuovo ed inatteso tassello della storia locale. La natura ha dimostrato ancora una volta tutta la sua forza e la sua superiorità. Va da sé che molte cose, almeno nel medio termine, non saranno come prima. Le priorità

di Enti ed Istituzioni, in poche ore, sono cambiate radicalmente, e conseguentemente anche la programmazione ed il finanziamento di interventi ed opere, da affrontare, per tutti, in un contesto emergenziale del tutto nuovo e in una situazione economica non certo favorevole.

È importante, qui, ricordare che ad inizio aprile si è conclusa la vendita dell'enorme mole di legname schiantato. Abbiamo gestito questo processo in autonomia e ciò ci ha garantito di essere rapidi e di poter collocare tutto il materiale esclusivamente presso ditte trentine, con evidenti benefici sia in termini ambientali che di ricaduta economica sul territorio. La quasi totalità delle somme urgenze di nostra competenza sono concluse da tempo, mentre le ultime sono in esecuzione; dalla primavera, inoltre, è iniziata anche la delicata ed impegnativa operazione di apertura dei sentieri e delle strade secondarie. Non mancherà il lavoro per i prossimi anni, sia per il Comune, sia soprattutto per gli Enti provinciali preposti alla gestione dei corsi d'acqua, delle foreste, e della viabilità.

Nel contempo ci sono anche molte ed importanti buone notizie. Per quanto concerne gli investimenti infrastrutturali, è finalmente concluso e attivo il teleriscaldamento, opera attesa da parecchi anni. Al I lotto di fognature di Zortea, che si avvia a compimento, si aggiunge il II lotto che inizierà a fine estate. Dopo Ciconia e Zortea, inoltre, è stato finanziato il terzo corposo lotto di illuminazione pubblica di questo mandato amministrativo, riguarderà Gobbera, Revedea, Barbina, Pradel e Lausen e andrà in appalto entro l'anno. Nel campo turistico e ambientale è stato finanziato, all'interno del più ampio ed importante progetto Translagorai, ed è pronto all'appalto, l'intervento di riqualificazione di Malga Miesnotta di sopra; a breve sarà inoltre realizzato il percorso escursionistico per mountain bike Caoria-Paneveggio; infine è in attesa di finanziamento europeo l'interessante programma di sistemazione e riqualificazione degli stoli di Totoga, dalla forte valenza turistica, culturale e naturalistica.

Ricorre proprio in questi giorni il decimo anniversario della scomparsa dell'ex Sindaco Luigi Zortea. Comune, Comunità di Primiero, Acli e Trentini nel Mondo hanno voluto ricordarlo in tre importanti momenti. Il primo, il 31 maggio, presso la Campana dei caduti a Rovereto, dove una solenne celebrazione ha omaggiato anche gli altri trentini coinvolti nell'incidente aereo del 2009: Giovanni Battista Lenzi e Rino Zandonai; il 1° giugno con la messa presso la Chiesa di Canal San Bovo ed infine a metà ottobre una delegazione locale partirà per il Brasile in visita alle zone dei nostri emigranti. Proprio la passione per la nostra terra, e per le sue genti, anche quelle lontane, condussero Luigi Zortea in Brasile. Egli ha saputo costruire e tessere rapporti con queste realtà, portando sempre la Valle del Vanoi orgogliosamente nel cuore. Il suo impegno per la collettività ha contraddistinto la sua attività in campo amministrativo, sociale e politico ed il suo attaccamento alla nostra terra, la passione, e la dedizione, sono l'eredità più preziosa che ci ha consegnato; a noi tutti l'impegno, nel quotidiano, di coltivarla dimostrando autentico amore per il nostro territorio e per il bene comune.

**Il Sindaco
Albert Rattin**



ENNIO ANGERER

POLITICHE ENERGETICHE,
SOCIETÀ PARTECIPATE,
RAPPORTI BIM BRENTA

È ATTIVO IL TELERISCALDAMENTO NEL VANOI UN'OPERA MOLTO ATTESA DA TEMPO IN VALLE

E' con un grande sospiro di sollievo che possiamo dare la notizia attesa da anni dalla nostra comunità e possiamo dirlo: l'atteso Teleriscaldamento di Canal San Bovo è diventato realtà.

Infatti, questo progetto, nato dall'intuizione dell'ultima Amministrazione di Luigi Zortea, relativa allo sviluppo delle energie rinnovabili ed alla necessità di operare fattivamente nella direzione della sostenibilità ambientale, si è materializzato concretamente tre mesi fa, attraverso la fumata bianca continua dei camini della Centrale Termica situata alle Giare.

Innanzitutto, le varie fasi realizzative necessarie, quali la stesura del progetto, la stipula del finanziamento provinciale, la assegnazione del primo appalto, l'esecuzione delle infrastrutture di rete, che ha interessato tutto il paese, il secondo appalto per la costruzione della centrale termica nella nuova localizzazione, migliore rispetto a quella originaria prevista presso il Polo Scolastico, la installazione delle caldaie di servizio e di quella di emergenza, gli allacciamenti ai punti di utenza, le prove e la messa a regime, hanno richiesto tempi anche più lunghi del prevedibile, ma adesso ci siamo con risultati tecnici molto buoni.

Contiamo che tutto questo conforti i concittadini, i quali hanno seguito con sicuro e palpabile interesse, nonché con qualche comprensibile perplessità, la faticosa costruzione del mosaico, al quale sembrava sempre mancare una tessera per poter essere completato.

Attualmente, le criticità tecniche di esercizio sono sotto controllo ed i maggiori utenti, quali il Polo Scolastico, gli edifici comunali, la Casa di Riposo, il centro Peter Pan, la caserma dei Vigili del Fuoco, utilizzano appieno la fornitura di "calorie" che provengono dalle Giare.

Prosegue, inoltre, la messa in esercizio delle utenze minori.

Con soddisfazione di tutti, quindi, si può affermare che Canal San Bovo ha fatto un passo significativo ed importante nella direzione della salvaguardia dell'ambiente e della condizione naturale, che deve rimanere un tratto distintivo della intera nostra valle del Vanoi.

A completezza dell'informazione, segnaliamo che rimangono da perfezionare alcuni dettagli relativi al controllo da remoto dei parametri funzionali dell'impianto, che potranno essere solo completati con l'arrivo e l'installazione di sofisticate e specifiche apparecchiature elettroniche, ordinate appositamente una volta conosciute le effettive caratteristiche di marcia dell'impianto stesso.

Il servizio di telecontrollo ed allarme è previsto entri in funzione a fine mese, contando sulla competenza professionale e l'esperienza di ACSM, che espleta tale attività già 24 ore su 24 nel Primiero.

Un altro aspetto importante da segnalare, per quanto attiene ancora al rispetto ambientale, riguarda la gestione delle ceneri prodotte dalle caldaie, che

avviene, secondo la severa normativa vigente, a cura della ditta Termotecnica Nicoletto, installatrice e conduttrice degli apparati termotecnici, che è inoltre qualificata e certificata per svolgere questo delicato compito, con garanzia formale a fronte degli Enti Ispettivi.

A questo punto possiamo dire che tutte le problematiche tecniche sono risolte o sotto controllo, quindi non resta che dedicarsi alla affinazione della gestione economica del servizio di teleriscaldamento: cosa certamente non secondaria.

A ciò concorrerà la raccolta dei dati certi relativi ai consumi effettivi di "calorie" di ciascuna utenza, ai volumi e costi del combustibile utilizzato (cippato di buona qualità ed umidità controllata), ai costi dei servizi necessari per attuare il corretto ed efficiente funzionamento dell'intero impianto.

Questa indispensabile raccolta dati è previsto avvenga nell'arco di utilizzo e funzionamento di 12 mesi, proprio per avere indicazioni stabili e significative, non parziali.

Quindi, il nuovo appuntamento è fra un anno, contando su altre buone notizie da condividere.





RENATO LOSS

AGRICOLTURA e FORESTE,
USI CIVICI, LAVORI PUBBLICI,
SQUADRA OPERAI, INTERVENTO 19

OPERE ED INTERVENTI

RIPRISTINO E MANUTENZIONE DI SENTIERI, STRADE, PONTI

Quando si pensa di aver sistemato buona parte del territorio con il ripristino o la manutenzione di sentieri, strade, ponti, ecc., ti ritrovi, in poco tempo, in ginocchio e devi ripartire da capo per rifare tutto. Il disastro che ci ha colpito a fine ottobre 2018 è stato, per noi più anziani, un tragico ritorno al 1966. Se allora era stata l'acqua a causarci i danni maggiori ora c'è stata anche la furia del vento. La tempesta "Vaia", così è stata chiamata, ha distrutto o fortemente danneggiato strade, sentieri appena sistemati e abbattuto oltre 100.000 mc complessivi di bo-

sco. Ciò nonostante desidero relazionare quanto fatto e quanto ci sarà da fare.

INTERVENTO 19

Il lavoro delle nostre due squadre che operano sul territorio, curando il verde pubblico con lo sfalcio erba e con la piccola manutenzione su parchi giochi, steccati ecc, è molto apprezzato e ogni anno dimostrano la loro crescente professionalità. Un mio grazie particolare va a tutti loro per il lavoro svolto e per la collaborazione avuta.

SERVIZIO DI RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA

E' proprio dai lavori fatti da questi operai, professionalmente preparati e alle dipendenze del Servizio di Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia, che si può notare la loro bravura. Purtroppo il maltempo ha colpito duramente alcune opere da loro recentemente realizzate e pure quelle in corso di realizzazione. Presso l'Area faunistica di Caoria, infatti, era in corso la costruzione di un percorso per visitatori quando la piena del Vanoi ha



parco fluviale



muretto a secco



impalcatura demolita

distrutto gran parte di quanto realizzato; nel frattempo il vento e la pioggia hanno arrecato notevoli disagi e danni anche al sentiero Riu – Rore, sistemato e abbellito integralmente lo scorso anno. Il Comune, con un tempestivo intervento nel tardo autunno, ha comunque provveduto a sistemarlo e renderlo percorribile. Al Servizio rimangono da terminare i lavori presso l'Area faunistica e iniziare, previa sistemazione dell'area alluvionata, quelli presso il Parco fluviale del Vanoi, con la realizzazione di un parco itinerario didattico per bambini. Anche a loro va il nostro ringraziamento e, tramite Vanoi Notizie, ringrazio il loro

capo squadra Osvaldo Orsingher andato in pensione alla fine dell'anno scorso; con lui c'è sempre stata la massima collaborazione e i lavori si sono svolti sempre nel migliore dei modi. Grazie anche a Sergio Dalla Sega e Gianni Bonvecchio, sempre pronti e disponibili per risolvere eventuali problemi.

MALGHE

Nell'estate del 2018 non è stato aperto al pubblico l'agritur di malga Fossernica di Dentro, gestito dal Caseificio di Primiero. Le motivazioni della mancata apertura erano varie, ma la più importante è che non tutte le necessarie autorizzazioni

erano complete. Per questo, in attesa di sistemare tutte le autorizzazioni con lunghi adempimenti burocratici ed operativi per le analisi dell'acqua, il Caseificio ha deciso precauzionalmente di non aprire attività. Per il 2019 tutto sarà sistemato e potremmo ancora degustare gli ottimi piatti fatti in malga.

In entrambe le malghe, Fossernica di Dentro e di Fuori, sono stati fatti degli investimenti migliorativi; in Fossernica di Dentro la sostituzione del pacco di batterie di accumulo energia dai pannelli solari, la posa della vasca dell'acqua e l'inserimento di un debatterizzatore a raggi UV sulla condotta dell'acqua.



tappeti per bovini



nuovo ponte per la malga Miesnota

nuovo piazzale per legname
alle Barbine



nuovo ponte dei Martini



In Fossernica di Fuori sono state tolte le assi della pavimentazione dello “Stalon” sostituendole con una moderna pavimentazione in gomma per i bovini. Anche in questa malga sono stati inseriti due debatterizzatori a raggi UV sulle condotte dell’acqua. Con il Caseificio, inoltre, siamo in costante collaborazione per procedere ad altri progetti di recupero del pascolo, tutti i progetti soggetti a contributi sul Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.).

In malga Miesnotta di mezzo il rifacimento dell’impianto elettrico è terminato, la strada è stata sistemata e, grazie alla collaborazione con le maestranze Demaniali, si è proceduto anche alla ricostruzione del nuovo ponte sul Rio Miesnotta.

PARIMONIO FORESTALE

Il settore forestale è stato duramente coinvolto e colpito dalla furia della tempesta Vaia. Per le strade forestali abbiamo fatto un mezzo miracolo. Siamo stati in grado, con la collaborazione del Distretto Forestale, del Demanio e della Primiero Energia, di sistemarle e renderle transitabili dopo soli due mesi di intenso lavoro. Tutte le malghe sono raggiungibili e il transito più importante è quindi assicurato.

Altre strade rimangono da fare, dovendo intervenire prima per liberarle dalle piante e poi con la sistemazione vera e propria. Quelle ancora da fare sono: “Viaz delle Feltrine” la strada fra le due Fosserniche, la strada dei “Barchi” (Val de Lach), il ponte sul Rio Val Freda, strada “Busa dei Giarele” in Fiamena, Strada Val Pezzerà, Strada della Totoga, strada dei Canalini a Caoria e strada delle Salvelle. Tutte queste strade saranno prese in considerazione una alla volta e ripristinate. Sicuramente ce ne saranno altre da controllare e sistemare; ci vorranno, ovviamente, parecchio tempo e investimenti, ma si interverrà su tutte secondo priorità.



Il periodo prima dell'alluvione si presentava particolarmente florido per la vendita del legname, con prezzi di aggiudicazione dai 60 ai 70 euro in piedi. Ora queste quotazioni sono ovviamente crollate, e si otterrà, se va bene, dai 10 ai 17 euro. Tutti i tagli di legname in piedi sono stati sospesi e per il nostro Comune, che aveva dai 300 ai 400 mila euro all'anno di entrate correnti per il legname, ci saranno difficoltà a fare bilancio. Siamo comunque tutti pronti per affrontare un lavoro immenso e con l'aiuto del distretto Forestale inizieremo a sistemare le ferite subite dal nostro territorio.

Un grosso problema, inoltre, è la situazione di tutti i nostri sentieri di montagna che dovranno essere sistemati. Si procederà con i più importanti e più frequentati; sicuramente non saremo

in grado di fare "tutto e subito". E' in programma la costituzione di alcune squadre di boscaioli professionisti che inizieranno prima con l'asportazione delle piante dal sentiero e poi con la sistemazione dello stesso, se danneggiato.

Considerato che molte piante schiantate sono su terreni privati, mi sento di chiedere a tutti di non improvvisarsi boscaioli. Non è sufficiente essere capaci di adoperare la motosega. In questa situazione particolare occorre fare riferimento a professionisti muniti di idonei patentini. La Provincia ha già avviato una capillare campagna di sensibilizzazione su questo importante tema, facendo stampare e divulgando un pieghevole in cui sono descritti i numerosi pericoli, anche mortali, che incontra chi si improvvisa boscaiolo.

AREE ECOLOGICHE

Alcune aree ecologiche nella nostra Valle sono sistemate e altre sono in fase di realizzazione. Sono in programma, e partiranno a breve, quella di Ronco Chiesa che sarà costruita al posto della vecchia "lisiera". A Zortea, davanti alla Casa della Cultura, verrà realizzata una postazione interrata delle campane togliendole definitivamente da sopra il Cimitero. Stiamo aspettando l'autorizzazione dei "Bacini Montani" per l'interro delle campane davanti all'ex asilo di Caoria. per ora solo queste sono sì sicuro realizzo.

PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE

Nonostante l'evento calamitoso di ottobre 2018 abbia comportato un ingente sforzo economico ed operativo da parte del Comune per affrontare le somme urgenze e le prime operazioni di ripristino della viabilità, le opere pubbliche in programma proseguono secondo quanto definito.

Nello specifico, è terminato il cantiere di costruzione del **nuovo impianto di illuminazione pubblica di Ciconà**. Allo stesso modo si sono conclusi i lavori della Ferrata della Val di Scala e quelli per la costruzione del Piazzale di stoccaggio del legname e Barbine.

Sono in esecuzione i lavori del **I lotto di fognature di Zortea**, per un importo di 1.198.000 euro, e sono stati già appaltati anche i lavori del **II lotto di fognature**, per una spesa complessiva di 1.156.000

euro. A breve, quindi, inizierà il cantiere. E' in appalto l'impianto di **illuminazione pubblica di Zortea**, i cui lavori inizieranno a fine estate. Ed entro l'anno saranno appaltati anche i lavori di rifacimento degli impianti di **illuminazione pubblica di Gobbera, Barbine, Saline, Revedea, Pradel e Lausen**, per un importo di 770.000 euro, di cui 455.000 finanziati dalla Provincia, tramite il Fondo Strategico territoriale.

Sempre in primavera, inoltre, partiranno diversi cantieri per la sistemazione della **viabilità comunale**. I vari interventi riguarderanno la **posa di cubetti in porfido a Canal San Bovo e Gobbera, e asfalti a Canal San Bovo, Caoria e Ronco**.

E' stata affidata, inoltre, la progettazione esecutiva per la riqualificazione del Bar Ristorante "Vecchia scuola" a Ronco Chiesa.

Il Servizio Opere stradali e ferroviarie della Provincia ha ufficialmente appaltato il primo lotto di **messa in sicurezza della S.P. 79 nel tratto tra Canal San Bovo e Lausen**. Questo intervento riguarda il Ponte sul Lozen. ed è prevista la realizzazione di un marciapiede a sbalzo, a valle, di 1,50 m di larghezza, quindi più ampio di quello esistente riparato dalle barriere richieste dalla normativa vigente. Purtroppo il rilevamento, non previsto, di amianto nel ponte ha ritardato notevolmente l'inizio dei lavori. E' pronto per l'appalto, inoltre, il secondo lotto che riguarda la realizzazione del marciapiede sulla tratta **Ponte sul Lozen - Polo scolastico**. Anche in questo caso il marciapiede verrà realizzato a sbalzo, messo in sicurezza con le barriere, e senza pregiudicare la larghezza della carreggiata stradale che, anzi, risulterà leggermente ampliata.

posa fognature a Zortea





CLELIA CORONA

TURISMO, ARTIGIANATO e COMMERCIO

TRANSLAGORAI, BIKE E NATURA PER UN TURISMO DI QUALITÀ

Diverse iniziative hanno segnato positivamente l'anno 2018, che ha visto portare a termine alcuni progetti importanti per la visibilità e lo sviluppo della nostra valle. Grazie al sostegno finanziario della Provincia, con un contributo iniziale di 700.000 euro, ha preso il via il **Progetto Translagorai**, che prevede una riqualificazione della sentieristica di collegamento già esistente e spesso degradata, tra Val di Fiemme e la Valle di Primiero-Vanoi. Grazie all'intesa firmata dal nostro Comune, in questo primo contributo è compreso un intervento di miglioramento e sistemazione della Malga Miesnotta di Sopra allo scopo di un nuovo concetto di ricettività eco-sostenibile che sappia e possa valorizzare al massimo la bellezza delle nostre montagne. Il progetto, redatto in collaborazione con l'Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di S.Martino, prevede un intervento conservativo della struttura esistente senza alcun ampliamento, ricavandone circa 20 posti letto con una destinazione d'uso a bivacco con uso cucina e servizi igienici. Il costo dell'opera, che verrà appaltata nelle prossime settimane, è di 315.000 euro di cui 252.000 a carico della Provincia e 63.000 a carico del Comune. Si tratta di un intervento che, grazie al grande valore paesaggistico, escursionistico, culturale e storico del Progetto Translagorai, di cui il territorio di Canal S.Bovo è protagonista, porterà nel breve e lungo periodo a favorire lo sviluppo di un nuovo concetto di turismo, "slow tourism", il **turismo lento**. Questo, sempre più importante, è una nuova frontiera del turista attento alla natura, sensibile alle bellezze ed alla storia/cultura della montagna. Il "Turismo lento" stimola le interazioni con la comunità ospitante, esalta l'autenticità e la specificità di un luogo, aumenta la sfera relazionale tra le persone e la capacità di fertili opportunità di scam-



bio, creando la possibilità di un sistema di offerta turistica capace di offrire prodotti e servizi non standardizzati e non massificati, in grado di esaltare le differenze, convincendo l'ospite che solo qui può trovare quello che vede e prova...un'esperienza multisensoriale unica.

Un'ulteriore e rilevante iniziativa messa in campo è rappresentata dal **nuovo percorso ciclo-turistico di collegamento tra Caoria e San Martino di Castrozza**. Il progetto è portato avanti e sviluppato in collaborazione con l'Ente Parco e prevede la sistemazione del sentiero MTB già esistente tra S. Martino di Castrozza e Caoria, con collegamento verso Passo Rolle e, attraverso la Val Venegia, con Paneveggio: si tratta di un percorso di largo respiro che ancora una volta è dedicato a tutti coloro che, amanti della natura, vorranno ammirare in un ambiente puro e incontaminato, le bellezze dei nostri boschi e dei nostri torrenti. Sarà percorribile sia a piedi che in MTB o E-Bike e collegherà il Vanoi attraverso

Passo Rolle con Val di Fiemme. Infine, un'importante novità per quest'anno: ci sarà il passaggio nel Vanoi, a metà luglio, della famosa **gara internazionale di mountain bike Transalp**; per la prima volta, quindi, attraverserà integralmente la nostra valle, durante la tappa San Martino di Castrozza-Folgaria. L'evento, che garantisce una notevole visibilità internazionale ai territori coinvolti, partirà in Austria e, in sette tappe, prevede l'attraversamento delle Alpi e l'arrivo a Molveno. I primi contatti con la struttura organizzativa sono già avvenuti lo scorso anno, con grande disponibilità del nostro Comune a collaborare per la sistemazione e fruibilità dei sentieri verso il Passo del Brocon. Nonostante i gravi danni subiti su alcuni sentieri a causa della tempesta Vaia, stiamo comunque lavorando, in sinergia con gli altri Comuni limitrofi, alla messa in opera delle sistemazioni, grazie anche in particolare all'entusiasmo e alla collaborazione fattiva dei ragazzi della Proloco di Ronco.



MARIAPIERA FRUET

CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT, SANITÀ,
POLITICHE SOCIALI, ECOMUSEO,
VOLONTARIATO e ASSOCIAZIONI

PROGETTI, AZIONI ED INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

In questo numero di "Vanoi Notizie" intendo riassumere quanto l'Amministrazione comunale ha messo in campo per cercare di rispondere ai bisogni delle famiglie che vivono nel nostro territorio. Si tratta di un impegno concreto, frutto di una riflessione partecipata e di una programmazione condivisa anche con gli altri Comuni del Primiero, volto a promuovere e garantire politiche di sostegno al benessere familiare, un tema questo sempre più attuale e strategico. Un'importante occasione per discutere di politiche comunali per il benessere della famiglia è stata la nona Convention dei Comuni family-friendly, svoltasi proprio a Primiero il 24 aprile 2018 ed organizzata dall'Agenzia provinciale per la Famiglia, in collaborazione con tutti i Comuni del territorio, la Comunità di Valle ed il Consorzio dei Comuni Trentini. È stato un interessante momento di dialogo e di scambio di visioni, di buone pratiche e di riflessioni. Ad oggi, i Co-

muni in possesso del marchio "Family in Trentino" sono complessivamente 83; in Primiero tutti i Comuni, ad eccezione di Sagron Mis, hanno ottenuto la certificazione. In Trentino l'81% dei Comuni, ovvero 143 su 176, hanno intrapreso il percorso della certificazione familiare tramite l'acquisizione del marchio "Family in Trentino" o l'adesione ad un Distretto Famiglia. Il "Comune Amico della famiglia" deve rispondere a specifici requisiti, alcuni obbligatori ed altri facoltativi, in specifici ambiti di attività: programmazione e verifica, tariffe, servizi alle famiglie, ambiente e qualità della vita e comunicazione. La Giunta comunale deve adottare un piano degli interventi a favore delle politiche familiari contenente le azioni che l'amministrazione intende attivare nel corso dell'anno di riferimento ed a fine anno il sindaco o l'assessore delegato è tenuto a rendicontare, in forma percentuale, circa la realizzazione delle azioni

programmate nell'anno precedente.

Nell'anno 2018:

- nell'ambito dei servizi offerti alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni, il nostro Comune ha sostenuto economicamente le sette famiglie che hanno usufruito del servizio di nido familiare - Tagesmutter per una spesa totale di Euro 5.817,37, fatturati alla cooperativa sociale "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso".

Inoltre, con l'obiettivo di offrire alla famiglia un aiuto economico e concorrere alla riduzione dei rifiuti a vantaggio dell'ambiente e della collettività, ha fornito alle famiglie interessate con figli residenti nel Comune in età compresa tra i 0 ed i 18 mesi un kit di pannolini ecologici. I kit acquistati sono stati 12 per un totale di Euro 948,00 fatturati alla Famiglia Cooperativa del Vanoi;

- nell'ambito della convenzione per la gestione e l'organizzazione di corsi di formazione musicale è stato erogato alla Scuola Musicale di Primiero un

COMUNI
Family
Friendly



NONA CONVENTION

24 APRILE
FIERA DI PRIMIERO
2018

Le politiche comunali per
il benessere della famiglia



contributo di Euro 2.710,00 a sostegno dell'attività didattica per l'anno scolastico 2017/2018 per la partecipazione di 10 allievi di età inferiore ai 19 anni residenti nel Comune;

- nell'ambito degli interventi a sostegno della conciliazione dei tempi (famiglia/territorio/lavoro) l'Amministrazione comunale ha sostenuto economicamente e logisticamente (mettendo a disposizione gratuitamente la palestra comunale) i centri estivi ed il soggiorno marino organizzati dall'associazione sportiva G.S. Pavione e rivolti ai giovani della scuola primaria e secondaria di primo grado. I centri estivi si sono svolti dal 18 giugno al 31 agosto, dal lunedì al venerdì con orario normale 9-12 e 15-18 e con orario prolungato 9-18, con fruizione del servizio mensa per un totale di 11 settimane e 54 giorni di attività ludico sportive, coordinate da 12 istruttori/animatori (uno del Vanoi). I ragazzi del Vanoi coinvolti sono stati in totale 11. Per abbattere il costo a carico delle famiglie, il Comune è intervenuto con un contributo di Euro 2.481,43 così suddiviso:

visivo: Euro 1.839,76 per quota presenze ed Euro 641,67 per i 772 km percorsi in andata e ritorno dal Vanoi.

È stato erogato anche un contributo di Euro 1.201,26 per il soggiorno marino svoltosi dall'11 al 16 giugno presso il Villaggio San Paolo di Cavallino (VE) e rivolto a tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni. I partecipanti provenienti dal Vanoi sono stati 20.

Queste due iniziative verranno riproposte anche per il 2019;

- nell'ambito delle iniziative dedicate alla responsabilità ed educazione di genere sono stati organizzati, in rete con gli altri comuni del Primiero ed associazioni del territorio, i seguenti percorsi:

* nei mesi di marzo ed aprile sono stati proposti, all'interno del progetto "Donne, uomini & dintorni - educiamoci alle relazioni di genere", tre incontri incentrati in particolare sul tema della dipendenza e della violenza, a sostegno anche delle competenze genitoriali ed a supporto delle relazioni di coppia, curati da esperti e pedagogisti e precisamente:

- 16 marzo 2018 a Tonadico "La vita è bella: non distruggiamola con la dipendenza e la violenza", serata informativa a cura di Maurizio Folgheraiter dell'Associazione Amici di San Patrignano;
- 24 marzo 2018 a Siror spettacolo teatrale "Come le rose" a cura della filodrammatica San Genesio di Volano;
- 10 aprile 2018 a Mezzano serata informativa "Dipendenza e violenza" a cura del dott. Bortot, della dott.ssa Tomaselli e dell'Avv. Vianello.

È già stata programmata l'edizione 2019 di questo ormai annuale appuntamento, il cui tema sarà: "Donne e uomini in viaggio";

* l'impegno di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne è poi proseguito in autunno con il progetto "Anche tu puoi fare la differenza", promosso dai Comuni del Distretto Famiglia della Comunità di Primiero in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità della PAT, convinti che prevenzione ed educazione siano i cardini su cui investire coinvolgendo nella formazione genitori, insegnanti e le nuove generazioni.



In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, è stato presentato il calendario per il 2019 «Il gusto di rispettarti», a sostegno della Campagna Internazionale del Fiocco Bianco, realizzato dalla giovane fotografa Claudia Funai e da 24 studenti e studentesse dell'Istituto Comprensivo di Primiero seguiti dalle professoresse Piva e D'Agostini, a testimonianza che in questa emergenza sociale ognuno di noi può diventare testimonial nella lotta contro la violenza sulle donne e «... può fare la differenza» in una quotidianità fatta di piccoli gesti. Il ricavato della vendita dei calendari verrà devoluto a più associazioni trentine che aiutano

donne in difficoltà.

Il rispetto l'uno dell'altra va ricordato e ricercato insieme non solo il 25 novembre ma ogni giorno. Per questo il 22 novembre, presso le Sieghe di Imer, la scrittrice-giornalista Lorella Zanardo ha tenuto un incontro-dibattito su come i media raccontano la violenza di genere; - nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza il Comune di Canal San Bovo, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Primiero San Martino di Castrozza, Mezzano ed Imer ha sostenuto la «Festa della Cittadinanza» promossa dal Focus Group Immigrazione di Primiero e dall'Associazione TraME e TErra, giunta alla sua seconda edizione. Il 25

gennaio 2019, presso Palazzo Scopoli, è stato dato il benvenuto alle 38 persone che, nel corso degli anni 2017-2018, hanno acquisito la cittadinanza italiana e risiedono nei Comuni della Comunità di Primiero. Le due nostre nuove concittadine di Canal San Bovo sono Elena Iulia Balbarau e Nataliya Prymyera. Con questa cerimonia pubblica si è voluto compiere un atto simbolico e significativo, volto a promuovere i valori e i principi sui quali si regge la nostra democrazia, in particolare quelli di libertà e di uguaglianza che sono riconosciuti a chiunque vive sul territorio italiano. Concludo facendo presente che il «Marchio Family in Trentino» non viene rilasciato soltanto alle Amministrazioni comunali ma anche a tutti gli operatori privati ed alle organizzazioni che si impegnano a rispettare, nella loro attività, i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

Rivolgo pertanto l'invito a tutti quegli esercizi commerciali ed associazioni sportive e culturali della valle che hanno già sviluppato particolare attenzione nei confronti delle famiglie (fasciatoio in bagno, giochi per bambini nel giardino, tariffe vantaggiose, attività family friendly) senza però aver richiesto il marchio «Esercizio amico dei bambini» ed il marchio «Family» ad approfondire tali opportunità perché oltre ad essere un segno distintivo dell'impegno a favore delle famiglie è anche un modo per avere maggiore visibilità all'interno dei siti istituzionali della Provincia Autonoma di Trento. La certificazione non permette solo di tessere relazioni positive fra i vari attori presenti sul territorio ma è anche uno strumento che garantisce che gli utenti, i clienti, ecc., possano aver chiaro quali sono gli enti e/o le organizzazioni che aderiscono al progetto di costruzione di un territorio «a misura di famiglia».

I DRAMMI SACRI: BENI CULTURALI, RELIQUIE O FOSSILI? RIFLESSIONI A PARTIRE DALLA VALLE DEL VANOI

Albert Einstein diceva: “Un pesce non sa di vivere in un acquario, finché qualcuno non gli dice che sta vivendo in un acquario”. È questo l’approccio che abbiamo avuto due anni fa, nel dicembre del 2016, con l’organizzazione di un convegno sui Drammi Sacri presso la “Stanza del Sacro” a Zortea. In quell’occasione, grazie al Comune di Canal San Bovo, in collaborazione con l’Ecomuseo del Vanoi e la Fondazione Museo storico del Trentino, abbiamo voluto avviare un confronto tra varie parti d’Italia. Tema del confronto: il teatro religioso.

Sappiamo infatti che nel Vanoi c’erano quattro – forse addirittura cinque o sei – rappresentazioni sacre. Nate in un determinato periodo storico, con precise finalità religiose e sociali, e che prevedevano il coinvolgimento delle varie comunità paesane: Canal San Bovo per *San Bartolameo*, Prade per *Godimondo* e la *Passione*, Ronco per il *Giudizio Universale*.

In quel dicembre del 2016 ci siamo dunque chiesti: esistono situazioni simili in altre zone? Sono iniziative

ancora in vita oppure sono sepolte nei ricordi o negli archivi? Ma soprattutto: cosa è possibile fare per valorizzarle?

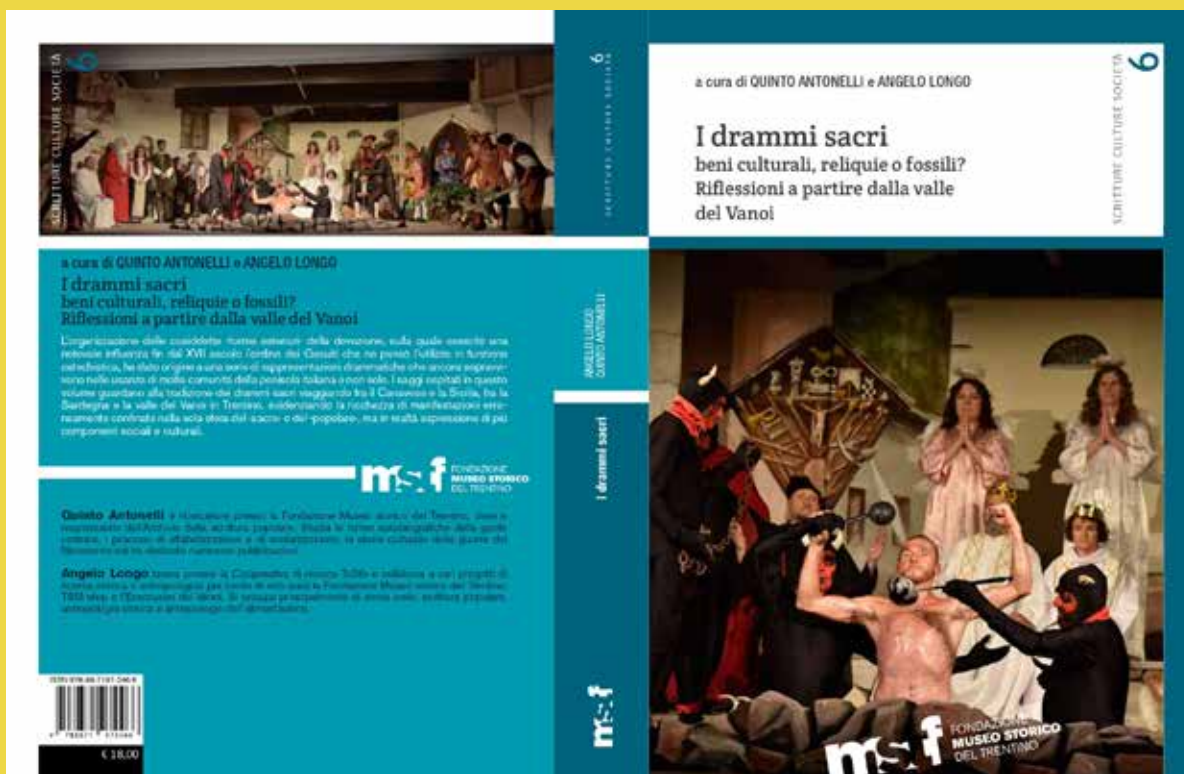
La risposta emersa del convegno è stata incoraggiante: le Sacre Rappresentazioni erano diffusissime in Italia e in Europa e in altre parti del mondo (soprattutto Sud America); in Piemonte sono ancora molte quelle messe in scena ogni anno, e sono studiate e promosse con impegno; ma anche in Trentino, fino a qualche decennio fa, erano numerosissime.

Il libro appena uscito raccoglie gli atti di quel convegno. Avevamo ipotizzato, fin dall’inizio, di creare un documento che potesse render noto quanto raccontato quel giorno a Zortea e, come succede per i libri innovativi, potesse creare stimoli e riflessioni. Ma nel pensarlo abbiamo deciso di allargarci, di chiedere le opinioni dei principali studiosi del tema che lavorano in differenti zone italiane. Hanno risposto all’appello soprattutto antropologi: tra questi c’è Giovanni Kezich, direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, e profondissimo

conoscitore dei carnevali e delle feste invernali; e Ignazio Buttitta, studioso siciliano di fama internazionale.

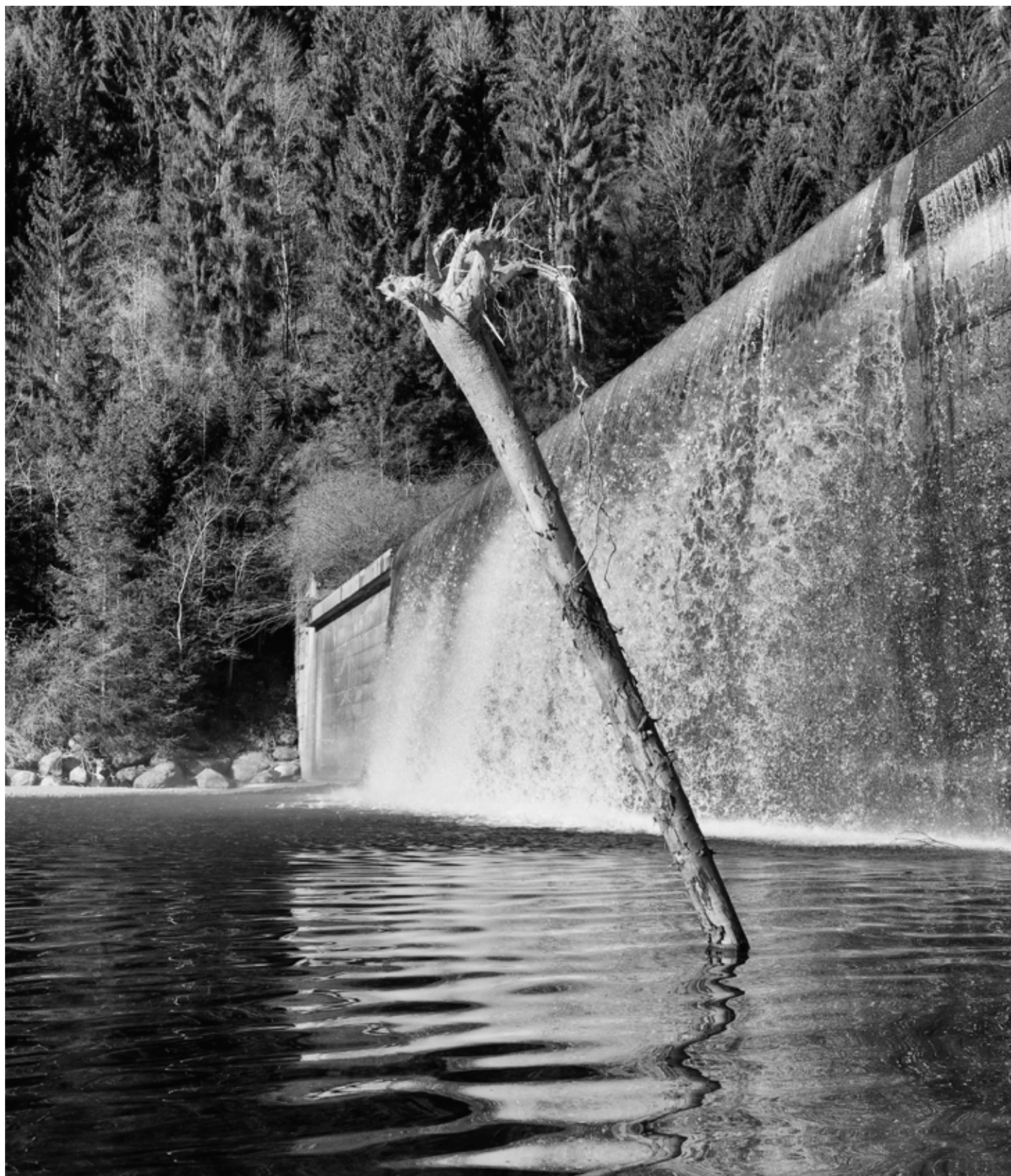
Il risultato è un libro denso e preciso, composto da undici articoli: i primi due danno un inquadramento sociale e storico del teatro religioso; si descrive poi la situazione piemontese (due articoli); quella siciliana, lombarda e sarda (tre articoli); si approda quindi in Trentino con l’articolo di Quinto Antonelli; infine si affronta la documentazione del Vanoi (tre articoli).

Non è un testo “definitivo”, anzi. Gli studiosi infatti ci dicono che c’è ancora molto da ricercare e studiare, anche rispetto ai Drammi Sacri del Vanoi (quante storie e documenti ci sono ancora “nascosti” nelle case e nei ricordi delle persone?). Quello appena pubblicato è quindi un testo che, per riprendere le parole di Einstein, ci indica la presenza di un pesce in un acquario. L’obiettivo, ora, è di far uscire il pesce: di farlo entrare nell’alto mare della ricerca e della valorizzazione.



VANOI NOTIZIE

SPECIALE TEMPESTA VAIA 2018



VANOI, I GIORNI DELL'EMERGENZA

IL NOSTRO GRAZIE AI VOLONTARI IN CAMPO

Il territorio del Comune di Canal San Bovo è stato, in Trentino, una delle zone più colpite dall'alluvione del 28-29 ottobre 2018. Chi conosce un po' di storia locale sa che la nostra Valle è stata, ciclicamente, colpita da importanti disastri naturali. Alluvioni, anche molto frequenti in certi periodi storici, e frane. Anche ad ottobre, quindi, la memoria non poteva che tornare agli anni in cui le nostre popolazioni hanno sofferto e il nostro territorio è stato profondamente ferito e sfregiato. Certamente al 1966, ultima grande alluvione che ha distrutto il nostro territorio, l'economia locale, e che ha causato un'enorme esodo di abitanti. Ma anche alle terribili catastrofi di fine '700 e dell'800, oggi in apparenza così lontane, le quali cancellarono interi paesi, come Ponte e Remesori, sconvolsero la morfologia del territorio, e causarono centinaia di morti. Alluvioni che eliminarono per sempre anche pezzi di memoria e storia della nostra comunità, e che inevitabilmente segnarono anche la sorte della nostra valle.

Questa volta solo le opere idrauliche e di difesa del suolo costruite dalla Provincia nei decenni successivi al 1966 hanno evitato i disastri che la nostra

valle conobbe nei secoli precedenti.

Ad ottobre, però, un fenomeno del tutto nuovo si è aggiunto a quello delle imponenti piogge: il vento. Il vento fortissimo che ha sferzato i versanti della nostra valle e in poche ore ha abbattuto, solo nel nostro territorio, circa 100.000 mc complessivi di legname. A livello provinciale, invece, si sono registrati 3.300.000 mc di piante distrutte, concentrati principalmente nel nord est del territorio. Un evento enorme, drammatico e mai accaduto prima.

LA MACCHINA DEI SOCCORSI

L'Unità di crisi è stata costituita e attivata già nel primo pomeriggio del 28 ottobre quando, da Trento, giunse l'allerta rossa e la portata dei maggiori torrenti in zona era già importante.

L'Unità, presieduta dal Sindaco, è stata composta dai Vigili del Fuoco, dalla Stazione Forestale, dai Carabinieri e dalla Croce Rossa. Ad essi si sono aggiunti anche il fondamentale lavoro degli operai comunali e dell'Ufficio tecnico comunale. La Parrocchia di Canal San Bovo, inol-

tre, ha aperto da subito l'Oratorio ospitando gli abitanti di Caoria, tra cui molti bambini, che non potevano raggiungere le proprie case a causa di una frana che interrompeva la provinciale; mentre la Casa di Riposo si è messa a disposizione come punto di riferimento per il ristoro dei Vigili del Fuoco. Come si è potuto constatare, il sistema di gestione dell'emergenza è andato molto bene; il ringraziamento e la grande riconoscenza va a tutte le persone coinvolte per il lavoro e la fatica fatti, per la dedizione e la grande umanità dimostrata, per le decisioni e le responsabilità assunte in quei tragici momenti. Durante i giorni dell'emergenza il territorio di Canal San Bovo è stato visitato sia dal Presidente uscente della Provincia, Ugo Rossi, che ha raggiunto la Valle in elicottero; sia poco dopo, dal neo Presidente Maurizio Fugatti che ha trascorso molte ore a visitare di persona, assieme al Sindaco e ai Vigili del Fuoco, le zone più colpite del nostro Comune. Chiusa l'unità di crisi, il 4 novembre, la notizia più importante da dare era che, nonostante la tremenda intensità del maltempo e la moltitudine di danni subiti dal territorio, non si sono registrati feriti o morti.





I PRINCIPALI DANNI E LA RICOSTRUZIONE

Il Comune si è attivato immediatamente, assieme ai geologi e ai servizi provinciali competenti, per redigere una prima lista degli interventi da avviare nell'immediato, secondo una precisa scala di priorità. Nel nostro Comune, la zona maggiormente colpita dall'alluvione è stata la frazione di Ronco, con numerose frane scese in più punti che hanno interessato anche abitazioni private, con l'evacuazione di un paio di famiglie, e la viabilità sia comunale che provinciale.

A Ronco Chiesa e Pieroi, infatti, si sono sviluppati importanti cedimenti nell'ampio versante sottostante l'abitato, in parte dovuti allo smottamento verificatosi sotto la SP. 79 del Brocon che ha investito direttamente anche un'abitazione, fortunatamente senza conseguenze per l'incolumità dei proprietari. La strada comunale di accesso a Ronco Chiesa, inoltre, ha subito il cedimento di una muratura ed è stata monitorata per alcune settimane; trascorso il periodo di rilevazione, non si sono accertati ulteriori movimenti. Anche la strada comunale di accesso a Ronco Nicolodi è stata distrutta dalle piogge. La strada comunale di accesso a Ronco Cangelan, dalla provinciale del Brocon, ha subito importanti danneggiamenti, sia dal distacco di materiale sotto la provinciale, sia dai cedimenti della sede stradale che ne pregiudicano la stabilità. L'accesso, ad oggi, è comunque garantito da Pugnai. Allo stesso modo la strada comunale per

PRINCIPALI SOMME URGENZE GESTITE DAL COMUNE

• Strada comunale di accesso ai Giaroni	87.000 euro	+ iva	concluso
• Strada comunale di Ronco Nicolodi	56.000 euro	+ iva	concluso
• Strada comunale Danoli-Riu	40.200 euro	+ iva	concluso
• Frana di Canal di Sotto	15.000 euro	+ iva	concluso
• Versante Ronco Pieroi e Frana Tanduchi	265.000 euro	+ iva	in esecuzione

i Gasperoi, in cui insiste anche il collettore fognario provinciale, ha subito danni importanti.

Anche la strada comunale di accesso a località Giaroni ha subito un ampio smottamento sotto-strada che l'ha resa inutilizzabile; per renderla accessibile nell'emergenza, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, è stata tempestivamente allargata a monte per permettere un transito a senso unico alternato, con limitazione di portata.

A Canal di sotto, inoltre, si è registrato uno smottamento di poco a valle di un'abitazione privata, con colata detritica che ha occupato la sottostante strada comunale a servizio dell'area artigianale delle Giare; anche la strada comunale di accesso alla vasca dell'acquedotto comunale sopra Danoli è risultata inaccessibile a causa di un grave cedimento a valle, verso il Riu.

La provinciale di accesso a Canal San Bovo, presso la curva di Via Roma, ha subito dei cedimenti alla sottomuratura. E' stato istituito, per qualche settimana, dal Servizio Viabilità della Provincia, un senso unico alternato in via precauzionale. Non si sono registrati, tuttavia, ulteriori movimenti e l'intera curva sarà

oggetto di opere di consolidamento da parte della Provincia.

A valle dell'abitato di Prade, inoltre, un'importante colata detritica ha interessato sia la strada comunale che porta ai Tanduchi che la strada Provinciale a servizio dei Depuratori ed alla località Val dei Faori; l'intero versante soprastante la località Tanduchi è interessato da diversi smottamenti e risulta tutt'ora instabile; A Prade una colata detritica sotto alla S.P. 239 di Calaita si è riversata sul campo da Tennis, ed è stato velocemente ripulito. Il torrente Lozen, lungo il suo alveo, ha procurato molti danni; i maggiori si sono registrati alla strada provinciale 239 di Calaita presso l'abitato dei Berni.

A Caoria, lungo il torrente Vanoi, si sono registrati danni con la parziale distruzione dell'area faunistica e dello scarico dell'impianto di depurazione della frazione (unico danno registrato all'impianto comunale di fognatura); sul "Rio Val Fedda" è crollato il ponte a servizio dei Ronchi; altri danni si sono registrati a Refavaie, soprattutto lungo la provinciale. La Provincia si è attivata, dopo poche settimane, per gestire le proprie somme urgenze, le più gravi lungo la SP del Brocon. Il Comune, con una prima so-



stanziata variazione di bilancio approvata pochi giorni dopo l'alluvione, ha da subito messo in campo importanti risorse economiche e umane che hanno permesso di dare rapide risposte per la gestione della fase di ricostruzione. Di seguito possiamo riportare, con soddisfazione, lo stato dei principali lavori di ricostruzione gestiti dal Comune, il cui costo totale supera il mezzo milione di euro.

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA

Sia il Comune che gli altri organi competenti della Provincia, in primis il servizio geologico, hanno sollecitato da subito il Servizio Bacini montani della Provincia per intervenire in tutto il territorio comunale, segnalando le situazioni di criticità presenti.

Nelle prime settimane successive al disastro ci sono stati immediati interventi di sistemazione e reindirizzamento urgente degli alvei dei principali e più critici corsi d'acqua.

Oltre agli interventi emergenziali nel Lozen, nella Val Longa, Val delle Partide e Viosa, il Rio Rebrut, in particolare, presentava una grave situazione di instabilità e pericolo, dovuta ad un accumulo di piante che formavano una piccola diga, di poco a monte del ponte dei Giaroni. Lo stesso è stato tempestivamente regimentato ed arginato a regola d'arte. Proseguiranno, ovviamente dalla primavera, e per gli anni successivi, ulteriori e più ampi interventi da parte del Servizio Bacini Montani secondo quanto messo in programma.

LA DISTRUZIONE DEI BOSCHI

Per quanto riguarda il patrimonio forestale, nelle altre pagine dedicate ci saranno gli approfondimenti del caso. Qui vanno sottolineati i dati complessivi derivanti dal settore boschivo, che sono estremamente preoccupanti sia da un punto di vista ambientale, sia sotto il profilo economico, in relazione all'importanza che la vendita del legname

assume per il bilancio del Comune. In poche ore sono spariti più di 7 anni di ripresa boschiva. Un introito annuale di 350-400.000 euro per le casse comunali, cancellato per i prossimi anni. E' evidente che questa situazione, nell'immediato, e soprattutto in prospettiva, non può essere banalizzata.

Per questo, gli obiettivi nei primi due anni saranno:

- Ripristino ed integrazione della viabilità forestale
- Realizzazione di nuovi piazzali di deposito con sistemi per il mantenimento del legname
- Recupero tempestivo del materiale legnoso atterrato secondo criteri di priorità (accessibilità, valore, sicurezza) ma con graduale immissione sul mercato
- Realizzazione di opere di prevenzione di pericoli legati a crolli e valanghe

Mentre quelli di lungo periodo, oltre i 10 anni, auspicabilmente dovrebbero essere collegati al ripristino pianificato dei boschi danneggiati e messa in sicurezza del territorio, garantendo la tutela idro-

geologica dei bacini, e recuperando paesaggio, biodiversità e valore economico.

In tal senso con l'Approvazione da parte della Provincia, a fine gennaio 2019, del primo stralcio del piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostituzione dei boschi danneggiati sono previsti interventi di ripristino e nuove realizzazioni nel nostro territorio: 572.000 euro per il ripristino di 110 Km di strade forestali e 40.000 euro per l'adeguamento dei piazzali esistenti. Inoltre sono stanziati 435.000 euro per la costruzione di nuove strade forestali e 20.000 euro per 2.000 mq di nuovi piazzali, per un totale di 1.067.360 euro.

Ad inizio aprile, inoltre, il Comune, in autonomia, ha già concluso la vendita di tutti gli schianti, riuscendo a collocare tutto legname presso ditte trentine, alcune delle quali, quindi, anche della zona.

LA VISTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO

Il 30 novembre, a solo un mese dall'alluvione, la neo eletta Giunta provinciale, accompagnata dal Dirigente generale della Provincia, si è riunita ufficialmente presso il nostro Municipio. E' stato un importante e vero gesto di vicinanza, apprezzato dalle istituzioni locali e da tutta la cittadinanza. L'esecutivo provinciale, prima di iniziare i propri lavori, ha incontrato la Giunta comunale per un importante confronto sulle maggiori problematiche del territorio, anche e soprattutto di quelle collegate al recente disastro. In un clima sereno e molto costruttivo, si sono affrontate le necessità del ripristino e messa in sicurezza della viabilità civile e forestale, per poi trattare il tema del patrimonio forestale andato distrutto e dell'incidenza di questo sulle finanze comunali.

Il Vanoi ha fatto e sta facendo la sua parte, con dignità, determinazione e laboriosità; ciò è motivo di grande orgoglio per tutti noi. La vicinanza dimostrata dalla Provincia, nei giorni dell'alluvione, è stata molto importante.

Tuttavia, spenti i riflettori, sarà importanti che anche per i prossimi anni la Provincia si assuma la responsabilità di creare e guidare responsabilmente e con lungimiranza una regia che permetta di favorire veramente, nei territori periferici del Trentino disastriati dal maltempo, nuove opportunità di occupazione, mobilità e di vivibilità degli stessi, declinate secondo le particolari esigenze dei luoghi.

Questo per evitare gli errori commessi nel passato, in situazioni analoghe, consapevoli che ne va, ancora una volta, del destino economico, sociale ed ambientale, di interi territori e comunità di periferia.



EMERGENZA MALTEMPO, È TEMPO DI BILANCI E DI RINGRAZIAMENTI



Dell'evento calamitoso che ha colpito la nostra valle tanto si è scritto su giornali e social network ma è inevitabile partire da qui per una riflessione sull'attività del nostro corpo. Non snocciolerò le cifre certamente impressionanti del numero di interventi o della quantità di ore di servizio, farò soltanto una riflessione su ciò che di buono abbiamo potuto raccogliere da questa esperienza e alcuni doverosi ringraziamenti.

Potrà sembrare banale, ma nella tragedia si è potuto veramente riscoprire lo spirito di appartenenza al corpo e il senso di appartenenza ad una famiglia che si unisce e rafforza nei momenti di difficoltà, per dare una mano al meglio a tutta la comunità. Non sono mancate le critiche, qualche improprio gratuito arrivato alle nostre orecchie durante gli interventi, ma questo non salfisce la gioia e la soddisfazione di vedere nei volti della gente il sollievo nel vederci arrivare.

Approfittiamo di questo spazio per ringraziare quanti ci hanno aiutato e sostenuto nell'emergenza e che hanno aiutato a colmare alcune innegabili lacune strutturali della nostra caserma, che speriamo verranno risolte a breve con una nuova struttura. Grazie alla A.P.S.P. "Valle del Vanoi" che ci ha of-

ferto i suoi locali per poter dormire al caldo, farci una doccia e mangiare un pasto caldo, don Nicola con il gruppo oratorio e gli animatori di Canal San Bovo che ci hanno ospitato e rifocillato, il Sindaco Albert Rattin che è sempre stato presente per coordinare l'emergenza. Un grazie anche agli operai comunali, ai Carabinieri, alla Forestale e a tutti i privati cittadini che ci hanno dato una mano in vario modo.

E infine un grande grazie a tutti i vigili che hanno praticamente trasferito le loro residenze in caserma per tutta la durata dell'emergenza e alle loro famiglie che li hanno supportati e che sono state in pensiero. E grazie anche al comandante Walter Orsingher per aver

sempre insistito sull'importanza della formazione, è proprio grazie ai costanti corsi ed esercitazioni che nessun vigile si è infortunato.

NUOVE ASSUNZIONI

Un benvenuto e un in bocca al lupo ai neoassunti Vigili del fuoco **Loss Giacomo**, **Sperandio Davide** e **Micheli Andrea** che dopo l'esperienza nel gruppo allievi hanno deciso di impegnarsi nel ruolo di vigile effettivo.

Un benvenuto e un augurio vanno anche ai 6 nuovi Vigili Allievi che a novembre hanno iniziato questa stimolante avventura.

Daniele Furlan

NUOVO QUAD

Da qualche mese, inoltre, il Corpo si è dotato di un nuovo mezzo Quad ARTIC CAT Alterra 1000 dotato di verricello e di gancio traino nonché di un rimorchio per il trasporto e di trapezi per l'uso invernale. Il quad copre l'esigenza data dalle caratteristiche del nostro territorio di avere un mezzo versatile adatto in tutte quelle situazioni in cui un normale fuoristrada non può operare.



TEMPESTA VAIA, PERDITE DAL 50 AL 100% PER LA FAUNA ITTICA LOCALE

L'evento meteorologico del 27-28-29 ottobre 2018, ha interessato Primiero (Valli del Vanoi e del Cisson) con fenomeni particolarmente intensi. La pioggia accumulata nei tre giorni varia da 350 mm a 600 mm nel settore orientale.

Il vento ha raggiunto una punta massima misurata a passo Rolle di oltre 217 km/h, provocando ingentissimi danni al patrimonio boschivo. Le intense piogge, pur in presenza di un acquifero scarso a causa delle limitate precipitazioni nei mesi di settembre e ottobre, hanno determinato un notevole aumento delle portate dei vari corsi d'acqua, come registrate dai 4 idrometri presenti a Primiero: pari a n°4-6 volte rispetto all'altezza normale.

Il sistema di difesa idraulica del territorio, nell'insieme, ha retto, grazie ai cospicui investimenti della Provincia nel settore e all'alta professionalità e sensibilità del Servizio Bacini Montani nell'esecuzione dei lavori dopo l'alluvione del 1966.

Purtroppo, però, diversa è la situazione del patrimonio ittico costituito da trote marmorata e fario, temolo e scazzone. Dai monitoraggi eseguiti dalle 2 associazioni di Primiero e Vanoi, con storditore elettrico, mediante campionamento dei tratti più significativi delle acque correnti in gestione, si riscontra una perdita stimata della fauna ittica, che varia dal 50% al 100%. Nelle zone completamente arginate, con sezioni idrauliche limitate (tratti prossimi ai centri abitati), la fauna ittica è totalmente assente.

Di fronte a questa drammatica situazione, l'A.P.D. Primiero ha deliberato una moratoria della pesca per l'anno 2019, sul tratto di fondovalle, più prossimo alla naturalità, della lunghezza di ml 6.000.

Considerando che la fauna ittica rappresenta un patrimonio collettivo, orgoglio sia del Primiero - Vanoi che della Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione ha chiesto al competente Assessorato provinciale un intervento straordinario, sia normativo che contributivo, al fine di ripristinare la fauna ittica, in tempi relativamente brevi.

Dino Taufer
Presidente A.P.D. del Vanoi



Corso d'acqua	Località	altezza normale del corso d'acqua in ml	altezza massima raggiunta nella serata del 29.10.2018 in ml
torrente Cisson	San Martino di C.zza	0,15	0,65
torrente Cisson	Fiera di Primiero	0,75	2,98
torrente Canali	Tonadico	0,20	1,17
torrente Valsorda	Caoria-Canal San Bovo	0,25	1,37

SOCCORSO ALPINO CAORIA

NUOVA SEDE E SPIRITO DI SOLIDARIETÀ IMMUTATO

Qualcuno dirà che l'anniversario dei 57 anni non è particolarmente significativo, ma l'occasione è per noi degna di festeggiamento. A maggio 2018, in occasione della Sagra del Santo Patrono di Caoria, è stata inaugurata la nuova sede della Stazione del Soccorso Alpino di Caoria (CNSAS Servizio Provinciale Trentino – Zona Primiero Vanoi). Questa è ubicata nel piazzale di stoccaggio del legname di via Ghiaie, all'interno di una porzione del magazzino comunale. Grazie alla disponibilità della Amministrazione comunale è stato possibile ricavare al piano terra un garage per il ricovero dei mezzi e al primo piano una funzionale sala operativa e per le riunioni. Ma per noi soci della Stazione di Caoria questo non è stato un punto di arrivo, ma piuttosto un nuovo punto di partenza, più funzionale ed efficiente. Sono, infatti, riuniti in un unico luogo: sala operativa, automezzi, attrezzature con vicina piazzola elicottero, situata esattamente davanti alla nuova sede.

Siamo così stimolati ancora di più ad essere operativi ed addestrati e soprattutto sempre pronti a partire in aiuto a qualunque persona bisognosa che si trovi in ambiente impervio.

Siamo volontari e mettiamo a disposizione prima di tutto il nostro tempo (elemento sempre più prezioso), la nostra competenza ma soprattutto la nostra passione. Essere un soccorritore alpino significa innanzitutto avere e mettere

passione in quello che si fa, non aver paura di fare fatica, essere disponibili sempre e tenersi costantemente in allenamento fisico e mentalmente pronti ad affrontare le emergenze. Cogliamo l'occasione per fare un appello verso coloro che fossero interessati ad entrare nella nostra organizzazione, mettendo subito in guardia sul fatto che occorrono tempo, buona volontà, conoscenza del territorio, competenza e capacità fisica.

Ma se qualcuno fosse disposto a questo, si faccia avanti perché è bene accetto. Un soccorritore deve essere prima di tutto un alpinista o quantomeno deve esserlo stato. Ma il percorso formativo, le esperienze sul campo e i continui mantenimenti tecnici pagano gli sforzi iniziali. Pagano le soddisfazioni avute dalle persone che sono state tratte in salvo. Avere la consapevolezza di aver contribuito in modo determinante a togliere qualcuno da situazioni drammatiche o di avergli addirittura salvato la vita, paga tutto. E attenzione, il pagamento finisce qui, non ci sono compensi per i volontari.

Lo spirito volontaristico e di solidarietà rimangono fondamentali; sono gli stessi sentimenti profondi che hanno animato i nostri predecessori, i soci fondatori della Stazione di Caoria che, agli albori della nascita del Soccorso in montagna, si sono uniti per costituire il primo nucleo operativo della Stazione.

Attualmente siamo 15 soci e 2 giovani in Stazione e nel corso degli anni, dal 1961

ad oggi, ne sono passati molti (circa un centinaio), persone che hanno portato avanti sempre lo stesso sentimento di solidarietà. I monti che ci circondano forse hanno impresso in tutti noi questa "spinta" ad essere disponibili per aiutare i bisognosi in ambiente impervio, per impersonare quella che talvolta viene chiamata "l'autoambulanza della montagna", cioè l'arrivare dove i mezzi meccanici non possono arrivare, giungere e risolvere il problema. Siamo anche consapevoli che la nostra vera forza è nel gruppo; non è mai una sola persona che risolve il problema, è sempre un team di persone addestrate e affiatate. E un'altra nostra forza è la conoscenza del nostro territorio (236 Km² corrispondenti all'intero bacino idrografico del Vanoi), conoscenza che ci permette di muoverci anche in condizioni critiche, col buio, la neve, il ghiaccio e su terreni impervi e pericolosi.

Infine desideriamo ringraziare il Soccorso Alpino Trentino, l'Amministrazione Comunale, il Bim Brenta e tutti coloro che hanno dato una mano nell'allestimento della nuova sede e ad alimentare e a far crescere il nostro gruppo. Grazie di cuore.

I soci della Stazione del Soccorso Alpino di Caoria.

Il Capostazione, Gino Taufer



Gli attuali componenti della Stazione del Soccorso Alpino di Caoria (foto Luciano Sperandio)

LA STORIA DELLA STAZIONE DEL SOCCORSO ALPINO DI CAORIA

La Stazione di Caoria è stata costituita nel 1961 all'interno del Soccorso Alpino della SAT (Società Alpinisti Tridentini), grazie alla volontà dei Soci fondatori. I mezzi e le attrezzature a disposizione erano del tutto modesti, ma poi col tempo l'organizzazione si è consolidata ed è cresciuta. Il primo capostazione è stato Bulf Anselmo (forestale comandante della stazione demaniale), dal 1961 al 1964. Per molti anni i mezzi di trasporto erano la "camionetta dei Pompieri" e i mezzi privati. Taufer Timoteo è stato poi per anni capostazione, precisamente dal 1964 al 1981 e socio fondatore nel 1961. E' stato un personaggio carismatico che ha saputo, coi pochi mezzi a disposizione, far crescere e consolidare una realtà che noi, anni dopo abbiamo ereditato. Ho avuto modo di leggere alcuni dei suoi rapporti d'intervento, scritti con la sua bella calligrafia chiara e precisa, ove vengono descritti gli interventi, senza fronzoli, mirando all'essenziale; traspare da essi quanto il concetto di volontariato e di sacrificio personale fossero veramente fondamentali. Un caso da ricordare fra i tanti è il soccorso per la ricerca e il recupero di un sacerdote tragicamente perito per assideramento al Pian de le Bele Fior il 31/08/1973. In quel caso sono partiti dieci componenti della Stazione, in seguito all'allarme scattato per il mancato rientro del sacerdote che era salito da solo nella zona dei Paradisi-Coltoront per una escursione; le tre squadre, dopo aver cercato a lungo fino a notte inoltrata, hanno bivaccato presso la malga Fossernica, quindi alla mattina all'alba, senza viveri hanno continuato le ricerche, aiutati anche da un squadra di Finanziari. Dopo molte ore di ricerca il sacerdote è stato trovato deceduto sotto ad un grande abete che tuttora si trova sul posto (ove c'è anche la targa commemorativa), è stato portato con la barella fino ad un posto adatto e quindi è stato imbarcato sull'elicottero che era intervenuto per l'occasione; nella nostra zona era la seconda volta che interveniva un elicottero. Il velivolo era un Agusta Bell 47 proveniente da Bolzano il quale ha caricato la salma su un cesto, all'esterno dell'abitacolo e l'ha trasportato a valle.



I fondatori Bruno Loss, Timoteo e Ferdinando Taufer

Le foto di quegli anni ci mostrano come le divise, le dotazioni e le attrezzature di allora fossero essenziali rispetto ad oggi. Alla guida della stazione, dopo Timoteo, vi è stato Caser Luigi, dal 1981 al 1982, seguito poi da Loss Aldo dal 1983 al 1990 e dal 1994 al 2001, quindi Santin Elio dal 1990 al 1993, Loss Walter dal 2002 al 2014, infine Taufer Gino dal 2015 ed attualmente in carica. Vale la pena ricordare l'impegno di Timoteo, Aldo e Walter che hanno ricoperto la carica di capostazione per tre generazioni (genero, padre e figlio) per complessivamente 47 anni!

Nei 57 anni di storia della Stazione vi sono stati anche tre cinofili operativi (Caser Luigi, Deoliva e Loss Walter) che hanno operato per lunghi anni, ottenendo grandi risultati. Un'altra qualifica degna di nota è quella del COR (coordinatore delle operazioni di ricerca dispersi), qualifica tuttora ricoperta dal sottoscritto Gino Taufer. Sulla base del piano for-

mativo sono state istituite anche altre figure tecniche di rilievo, come quella del tecnico di soccorso (attualmente la ricoprono i due Soci Rattin Fabrizio e Bellot Stefano), i tecnici di forra (Loss Walter e Bellot Stefano) e i tecnici formati per il soccorso piste. Non è da dimenticare la recente partecipazione di tre dei nostri Soci (Loss Walter, Bettega Fabrizio e Cecco Marco) alle operazioni di ricerca e recupero nella purtroppo nota valanga di Rigopiano (Pescara). Come si vede, l'operato dei Soci della Stazione non è esclusivamente all'interno della Zona di competenza nel Bacino del Vanoi; nel caso della ricerca di persone disperse è normale procedura che venga allertata e che partecipi l'intera Zona di Primiero San Martino di Castrozza o che si collabori ad operazioni di ricerca in Tesino, in Fiemme e anche in Veneto.

Gino Taufer

IL VANOI SALUTA IL DOTTOR BONET ED ACCOGLIE LA DOTTORESSA CALLEGARO

Il 27 ottobre 2018, presso la Sala Consigliare del Municipio, si è tenuta la giornata di saluto e ringraziamento al dott. Giuliano Bonet che, dopo 36 anni di servizio nel nostro territorio come medico di base, ha raggiunto la pensione. Tantissimi i cittadini che hanno voluto partecipare a questa importante e toccante festa, ricca di ricordi e forti emozioni. Al momento istituzionale, con le autorità locali, si è poi accompagnato un simpatico omaggio e saluto a nome dei pazienti e il pranzo conviviale, a cura degli Animatori di Canal San Bovo, presso l'area feste.

Il Sindaco, esprimendo il riconoscimento della comunità e delle istituzioni, ha consegnato a Bonet lo stemma del Comune e una pergamena, come simbolo dell'abbraccio e della gratitudine di tutto il Vanoi, e lo ha salutato e ringraziato con queste parole:

“La comunità, caro Giuliano, ti è riconoscente per tutto quello che hai dato alla nostra Valle, alla storia della nostra comunità. In tutti questi anni hai visto il nostro territorio, vasto e molto complesso, in tutte le sue sfaccettature; sei entrato in punta di piedi in ognuna delle nostre famiglie, toccando anche la sofferenza della gente, e il dolore della comunità. Hai portato avanti il tuo lavoro con tanti sindaci, con tante amministra-

zioni, e l'hai fatto sempre con gli stessi valori, con lo stesso rispetto e amicizia. Un riferimento non solo per il tuo ruolo ufficiale, come uomo di medicina, ma anche come un amico, una persona disponibile all'ascolto, alla collaborazione anche per il bene del paese, un interlocutore quotidiano per tutti i cittadini. Prendersi cura, tutelare, significa anche saper intervenire al momento giusto e nel modo giusto; la semplicità, l'umiltà e l'umanità che hanno contraddistinto la tua missione nel Vanoi, hanno lasciato il segno dentro ciascuno di noi e una traccia indelebile nella nostra comunità. Ti ringraziamo come uomo, oltre che medico, sempre pronto ad esporsi in prima persona per risolvere i problemi. A spendersi, a decidere, ad essere sempre presente in ogni situazione che lo richiedesse.

Siamo onorati di testimoniare un giusto riconoscimento alle persone come te che hanno dato tanto a questo territorio e hanno rappresentato un grande punto di riferimento per molte generazioni. La tua attività e la tua passione hanno significato il servizio e l'amore per la nostra Valle, cui noi tutti abbiamo beneficiato e per questo ogni abitante del Vanoi oggi, caro Giuliano, non può che esserti grato per quello che hai fatto in tutti questi anni.”

IL NUOVO MEDICO TITOLARE

Il nuovo medico titolare di Canal San Bovo, che succede al dottor Bonet, è la dottoressa Camilla Callegaro, 33 anni, originaria di Mestre (VE) e residente a Mezzano. La dottoressa Callegaro ha iniziato a lavorare presso la nuova sede già nei primi giorni di gennaio e la sua attività, come già avveniva con il dott. Bonet, si articola sia presso l'ambulatorio centrale di Canal San Bovo, sia negli ambulatori delle frazioni del Comune. **Al servizio della dottoressa Callegaro si aggiunge, solo presso l'ambulatorio centrale di Canal San Bovo, il servizio svolto dal dott. Claudio Ardenghi, medico di Imèr.**

La dottoressa Callegaro ha conseguito la laurea presso la Facoltà di medicina dell'Università degli studi di Padova, con una tesi in pediatria e ha svolto diverse esperienze lavorative a partire dal 2011. Tra queste, ha prestato servizio come medico titolare di continuità assistenziale, con ruolo di referente per la turistica nell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, medico sostituto per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta in Veneto e in Provincia di Trento e come medico volontario in missioni in Kenya, Etiopia e Burundi.



NASCE IL 'PARCO DEI REMESORI'

UN'ORIGINALE IDEA DIDATTICA RICORDANDO L'ANTICO ABITATO DEL 1826

Nel corso di quest'anno verrà realizzato dal Servizio Ripristino ambientale della Provincia una nuova area destinata ai bambini presso il Parco Fluviale del Vanoi. L'intervento nasce dalla volontà, condivisa tra il Comune ed il Servizio Bacini Montani, di una riqualificazione complessiva del Parco Fluviale del Vanoi, interamente su territorio demaniale. Il sito viene da tempo apprezzato per le sue caratteristiche di naturalità e frequentato durante la stagione estiva grazie ad alcuni precedenti interventi effettuati oltre un decennio fa dal Servizio Ripristino ed integrati dal percorso dell'Anello dell'acqua tracciato dall'Ecomuseo del Vanoi. Ora, quindi, sarà oggetto di due interventi puntuali di riqualificazione: il parco ed un'area per lo stallo degli autoveicoli, oltre che la rimessa in pristino degli elementi degradati. Si opererà grazie ad un accordo di esecuzione, fruizione, manutenzione e limitazione d'accesso carraio tra l'Amministrazione e il Demanio provinciale proprietario.

IL PARCO

Il parco verrà realizzato sulla base di un'idea didattica della pedagoga Paola Tomasi, sviluppata poi dall' Arch. Nicola

Chiavarelli e da Giuliano Orsinger.

Prenderà il nome di Parco Remesori, in ricordo del nucleo abitato distrutto durante l'alluvione del 1826, e si inserirà nel contesto alberato di c.a 5.000 mq a valle della linea elettrica, a ridosso della strada sterrata, senza interferire con l'area golenale delle sponde.

Non vi saranno significative alterazioni dello stato attuale del sottobosco proprio perché è nel principio pedagogico l'adeguamento dell'aspetto ludico dando priorità a quello naturalistico.

Questo parco, infatti, non sarà un semplice parco giochi. Sarà un luogo dove i bambini potranno immergersi appieno nell'ambiente naturale, scoprendolo in prima persona e avventurandosi direttamente in esso. Le dieci installazioni ludiche verranno realizzate, quindi, con materiali naturali in buona parte reperibili in loco; si adatteranno e nasceranno in funzione dei dossi, dei massi erratici, nelle mezzecoste, attorno alle caratteristiche naturali già presenti e che verranno integrati ed utilizzati per far parte del progetto.

Il dover affrontare le minime difficoltà derivanti dallo stare all'aria aperta, il costruire con le proprie mani, rende i bambini autonomi, intraprendenti, maggiormente

consapevoli di sé e dei propri bisogni. Ed è proprio questo il significato sotteso a questa nuova area per bambini. Gli ambienti naturali a disposizione dei più piccoli per sviluppare in loro uno spontaneo senso estetico e poetico.

LO STALLO AUTOVEICOLI

L'accordo è subordinato alla limitazione dell'accesso al pubblico con propri automezzi.

Per questo motivo si è convenuta la realizzazione di una nuova area per lo stallo degli autoveicoli, garantendone la sosta al di fuori ed a servizio dell'area ludica, identificandone la posizione in entrata da sud in una zona semi pianeggiante, a debita distanza da dall'area adibita a deposito temporaneo del Servizio Bacini Montani. L'area di stallo ospiterà fino a 25 autoveicoli, con indicazione di posizione a rastrelliera inclinata o frontale, che verrà data sul posto con apposizione di opportuna cartellonistica, evitandone la tracciatura a pavimento. Lungo il perimetro della stessa verranno collocate delle piante locali a basso fusto per mitigare l'inserimento paesaggistico nel contesto aperto.

I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI DA AZIENDA RETI ELETTRICHE E QUELLI PROGRAMMATI

ANNO 2017

- Realizzazione centro satellite di smistamento linee Media Tensione in loc. Mass e montaggio apparecchiature di telecontrollo
- Rifacimento linea aerea MT da Canal San Bovo a Ciconia con sostituzione conduttori in rame nudo con cavo in alluminio isolato
- Realizzazione nuovo elettrodotto BT 900 V da Caoria a Pra de Madego

ANNO 2018

- Adeguamento e automazione cabina MT/bt Passo Gobbera
- Realizzazione linea interrata MT da Canal San Bovo al terrapieno verso Caoria con sostituzione conduttori in rame nudo con cavo in alluminio isolato
- Realizzazione linea interrata MT da Passo Gobbera a loc. Revedea con so-

- stituzione conduttori in rame nudo con cavo in alluminio isolato
- Completamento elettrodotto BT 900 V da Pra de Madego a Ponte Stel
- Realizzazione cabina elettrica MT/bt in loc. Valbona
- Realizzazione cabina elettrica MT/bt in loc. Lago
- Sostituzione quadri elettrici Cabina Canal San Bovo e automazione

PREVISIONE ANNO 2019

- Realizzazione linea interrata MT dal terrapieno a Caoria con sostituzione conduttori in rame nudo con cavo in alluminio isolato
- Realizzazione nuova cabina loc. Pralongo in sostituzione PTP
- Rifacimento linea aerea MT Battistoni - Ciconia
- Realizzazione linea interrata MT Zortea

- loc. Mureri
- Interramento linea MT Ronco Chiesa - Piancavalli
- Interramento linea MT da loc. San Silvestro a traforo Totoga
- Interramento linea MT in loc. Berni
- Interramento linea MT da loc. Revedea a loc. Barbine
- Interramenti vari linee BT danneggiate da evento 29/10/2018
- Foto 16 cabina elettrica a Ponte Stel



ASSUNZIONI

Nel corso del 2018 ci sono stati due nuovi ingressi nell'organico dei dipendenti del Comune.

Nel mese di giugno il Comune ha bandito, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, la procedura di mobilità per la copertura di un posto di custode forestale comunale cat. C livello base, a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno; **Claudio Partel**, di Primiero San Martino di Castrozza, e proveniente per mobilità dal Comune di Mori, è risultato il primo e unico classificato della graduatoria; la sua assunzione, quindi, è stata formalizzata dalla Giunta Comunale, con propria delibera n. 186.

Nel mese di luglio, invece, l'Amministrazione ha indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto, a tempo indeterminato, di assistente amministrativo contabile, cat. C base, e per 25 ore settimanali; **Carlotta Tamini**, di Borgo Valsugana, è risultata vincitrice della selezione e la sua assunzione è stata ufficializzata con delibera di Giunta Comunale n. 215.

Complimenti a Claudio e Carlotta, con i migliori auguri di buon lavoro!



NUOVA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Da alcuni mesi il Comune di Canal San Bovo, come molti altri Comuni della nostra Regione, ha dato avvio al rilascio della carta d'identità elettronica (C.I.E.), che sostituisce definitivamente e sin da subito il formato cartaceo. Il rilascio avviene con modalità, tempi e costi diversi rispetto al procedimento di consegna delle vecchie carte d'identità cartacee, le quali comunque rimangono valide fino alla data di scadenza.

Per questo motivo, e al fine di evitare disguidi, si invitano i cittadini a prendere visione, online sul sito del Comune o presso l'Ufficio anagrafe, delle nuove modalità e soprattutto dei tempi necessari per ottenere il nuovo documento.

Per il rilascio della carta d'identità elettronica, infatti, è necessario prenotare un appuntamento presso l'Ufficio anagrafe, telefonando allo 0439 719902 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Al medesimo Ufficio, inoltre, ci si può rivolgere anche per ottenere qualsiasi tipo di informazione in merito.



UN MARCHIO PER CRESCERE INSIEME: **VANOI QUALITY**



Zafferano, erbe officinali, apicoltura, allevamenti, ma anche turismo e artigianato; sono solo alcuni esempi di attività con cui i giovani e non del Vanoi hanno deciso di mettersi in gioco; piccole realtà che un po' alla volta stanno crescendo.

Uno dei temi su cui lavora il Biodistretto Valle del Vanoi (che tutti conoscete) riguarda la valorizzazione delle aziende che ne fanno parte.

Valorizzare in questo caso può significare dare visibilità ad una attività, farla conoscere il più possibile, per farla crescere, in tutti i sensi.

Consci del fatto che il Vanoi dispone di un portfolio limitato di aziende (che nella stragrande maggioranza dei casi sono microaziende composte da una persona), sono chiare le difficoltà che nascono quando queste decidono di mettere il naso fuori casa, nella speranza di aprirsi a nuovi mercati. Un puntino nella galassia.

In questo senso il Biodistretto ha realizzato il marchio "Vanoi Quality": un marchio che andrà ad affiancarsi a quelli "personali" delle singole aziende aderenti all'associazione (agricole, artigiane, esercenti, ristoratori etc.) e che ne darà una visibilità importante a coloro che lo utilizzeranno.

Dal punto di vista grafico è caratterizza-

to da un logo esagonale raffigurante la montagna ed i boschi del Vanoi, con i rispettivi colori, ovvero verde e marrone. Uno stile volutamente generico e non legato ad un prodotto particolare, per non precludersi ad alcun tipo di attività.

Ma, come si suol dire, oltre al logo c'è di più. Come suggerisce il logo stesso, oltre al testo "Vanoi" è stato inserito anche "Quality", ovvero qualità.

Vanoi Quality contraddistingue infatti i prodotti/servizi proposti dalla attività del Vanoi che condividono i criteri qualitativi promossi dall'Associazione Biodistretto della Valle del Vanoi. Per cui non troverete codesto marchio applicato su una azienda che produce additivi chimici, per esempio. Vanoi Quality tutela i produttori ed i clienti.

Il marchio ha poi lo scopo di promuovere e sostenere il marketing commerciale e la vendita di tali prodotti e dei servizi proposti e veicolare e portare a conoscenza dei consumatori, anche attraverso azioni informative, i criteri di lavoro e le caratteristiche dei prodotti contrassegnati dal marchio.

Opportunità, quella di usufruire del marchio Vanoi Quality, che alcune aziende hanno già colto e che stanno sfruttando, tuttavia si auspica che in futuro siano sempre di più coloro che vorranno en-

trare a far parte di questo "network".

Ed è proprio questo il punto.

Uno dei concetti fondamentali che stanno alla base del progetto del marchio "Vanoi Quality" (e del biodistretto):

creare un network, ovvero una rete di attività che utilizzino il marchio e lo esibiscano, guadagnando in visibilità in maniera esponenziale.

Immaginate i produttori "Vanoi Quality" che utilizzano il marchio sui loro prodotti, i negozi che dedicano una vetrina ai prodotti "Vanoi Quality", i ristoratori che propongono un menù "Vanoi Quality" dedicato ai prodotti locali. Lo stesso cliente, utilizzando un prodotto marchiato Vanoi Quality potrebbe incuriosirsi e decidere di scoprire quali altri prodotti, altrettanto "buoni", sono contraddistinti dallo stesso marchio. Un sistema di interscambio che potenzialmente è in grado di produrre ottimi risultati in un periodo relativamente breve.

E' evidente che il nettare (e non la benzina, siamo del Biodistretto!) che alimenta il sistema Vanoi Quality sono le attività che ne fanno parte. Pertanto più siamo e più avremo l'opportunità di crescere. Insieme.

Andrea Corona

LA BIBLIOTECA... UN LUOGO DA VIVERE

Nel corso del 2017 abbiamo dato il via al progetto di revisione del patrimonio bibliografico della Biblioteca e della sede distaccata presso l'Ecomuseo del Vanoi.

Le sempre maggiori necessità di spazio, dovute al costante incremento dell'offerta libraria, hanno reso urgente e improrogabile la selezione di volumi obsoleti che nel corso degli anni si erano accatastati e resi non consultabili dall'utenza. Oltre a questa enorme mole di materiale, dopo un lungo e meticoloso lavoro di selezione del patrimonio appartenente alla nostra Biblioteca, molti altri testi sono stati destinati allo scarto poiché ormai non più attuali sia nel contenuto che nella forma.

Grazie anche all'aiuto degli stagisti Lorenzo e Sindy, al termine di questo faraonico e logorante percorso, con grande dispiacere ma anche con immensa felicità, i volumi destinati allo scarto sono risultati essere 5.555.

Concluse quindi le procedure a norma

di legge e dopo la deliberazione della Giunta comunale n. 213 del 4.12.2018, abbiamo informato tutte le biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Trentino, oltre a tutte le scuole e associazioni interessate, circa la possibilità di ricevere a titolo gratuito le pubblicazioni di loro interesse. In questo modo abbiamo donato moltissimo materiale che, nelle loro mani, riprenderà una seconda vita.

In accordo con la Sezione A.N.A. di Trento abbiamo scelto di omaggiare il centro polivalente di Campotosto in Provincia dell'Aquila, colpito duramente dal recente terremoto, con duecento volumi che andranno a riempire gli scaffali della Biblioteca scolastica offerta anche dagli alunni della scuola primaria di Mezzano.

Nel corso del mese di dicembre, presso il nostro deposito situato nell'ex sede del centro diurno Peter Pan, abbiamo allestito un ricco e vario mercatino in cui tutta la cittadinanza ha potuto liberamente e comodamente

visionare ed acquistare alla cifra simbolica di 1 Euro qualsiasi opera di interesse personale. È stato un vero e proprio successo in tempi in cui le statistiche riportano la costante e, ahimè, incontenibile diminuzione del numero di lettori!

Grazie ad iniziative di questo tipo la Biblioteca di Canal San Bovo è diventata un vero e proprio polo culturale in cui persone di tutte le età possono incontrarsi e scambiarsi idee e suggerimenti in un luogo da vivere a 360 gradi. Lo testimoniano le innumerevoli iniziative proposte e la sempre maggior partecipazione sia dei valligiani ma anche dei turisti.

Vi vogliamo abbracciare con il gradito saluto della Senatrice a vita Liliana Segre la quale, pur oberata di impegni istituzionali, ha voluto esserci accanto per il Giorno della Memoria 2019 svoltosi in Biblioteca con una lettera scritta di suo pugno.

Giuliana Filosi e Sergio Frassinelli



Roma, 28 gennaio 2019

Alla comunità di Canal San Bovo

Care ragazze e cari ragazzi, signore e signori,

saluto con piacere la vostra iniziativa in occasione del Giorno della Memoria.

Si è appena concluso il 2018 anno in cui ricorreva l'ottantesimo anniversario delle leggi razziste promosse dal regime fascista e promulgate dalla monarchia sabauda. Un razzismo quello italiano che veniva da lontano, che rimandava alla natura profonda, violenta e totalitaria del movimento fascista. Ma non va mai dimenticato che una legge razzista presuppone anche un ambiente razzista. Presuppone cioè un regime violento e repressivo, ma anche lo svilupparsi di un senso comune alienato che porta ad accettare provvedimenti in altri contesti inconcepibili. Molte 'persone normali' furono complici delle leggi razziali, perché rimasero indifferenti, perché se ne approfittarono, perché divennero spie e delatori, perché alla fine collaborarono attivamente alla deportazione in Germania e dunque allo sterminio di migliaia di loro concittadini.

Ricordo ancora quando nel 1938 ascoltai per radio la notizia della promulgazione delle leggi razziali o meglio delle

leggi razziste. Anche allora persino negli ambienti della comunità ebraica non si capì subito che cosa stesse accadendo e men che meno che cosa sarebbe successo di lì a pochi anni. Per me fu comunque un trauma realizzato che ero stata "espulsa" dalla scuola. Da allora la caduta fu verticale. Interi pezzi della società italiana furono posti hors l'humanité, si stabilì una discriminazione fra i cittadini, fu realizzata una cesura nel corpo della società italiana, che si andò ad aggiungere a quella contro gli antifascisti. Il fondo fu in ogni caso toccato con la sedicente "repubblica sociale" di Salò, allorché i repubblicani, per compiacere i tedeschi, arrivarono addirittura ad inasprire le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei.

Per questo insieme di premesse, che vanno al di là della mia stessa esperienza personale, ho deciso di sfruttare l'occasione inaspettata della nomina a senatrice a vita per rilanciare una missione che mi sono data ormai da anni. La mia testimonianza però non vuole mai essere fine a se stessa. Vuole essere uno stimolo, ai giovani soprattutto, a conoscere la storia e a conservare la memoria. Solo questo esercizio continuo di consapevolezza evita infatti di ricadere in certi errori ed orrori, aprendo altresì la mente al valore autentico di

termini come "tolleranza", "accoglienza", "interculturalità", "solidarietà" ecc. Tanto più che da qualche anno in Europa siamo costretti ad assistere a sempre nuovi episodi di antisemitismo, oltre che di violenza e terrorismo.

Proprio per la vastità di questi problemi è altresì importante conoscere la nostra Costituzione nata dalla Resistenza al fascismo e ai nazisti invasori. L'ho più volte definita "fantastica", "avveniristica", proprio perché in quanto "costituzione lunga" e programmatica non vuole essere un semplice catalogo di istituzioni e di diritti, ma ha cura di definire anche i meccanismi attraverso i quali quei diritti diventano reali e la democrazia continuamente si evolve e si fa più giusta.

Due cose che devono andare insieme: culto della memoria e conoscenza e attuazione della Costituzione repubblicana.

Per questo è così importante la commemorazione del Giorno della Memoria, perché conoscere la storia è la premessa di ogni democrazia viva e consapevole.

Auguro il miglior successo alla vostra iniziativa.

Sen. Liliana Segre

LA STORIA DEL VANOI NEGLI ARCHIVI PARROCCHIALI

Descrizione e Patrimonio del Beneficio Parrocchiale di Canal San Bovo: questa è l'intestazione originale del manoscritto che riassume già in sé i tratti essenziali dell'opera. Si tratta appunto di una descrizione storica, geologica, botanica, mineraria ed ecclesiastica della Valle del Vanoi. Attualmente il manoscritto è custodito presso l'Archivio Parrocchiale di Canal San Bovo. Il testo è stato redatto fra il 1850 circa e la fine degli anni quaranta del '900 da diversi parroci locali.

Degna di nota è la spinta imprenditoriale di questi parroci vissuti a cavallo fra '800 e '900 i quali, pur di risollevare le sorti delle genti a loro affidate, si inventarono davvero di tutto: erano sempre in prima linea per aiutare i loro fedeli e far sì che le loro condizioni di vita potessero migliorare. Il sacerdote che più mi ha colpita è stato don Pietro Bettiga: la sua tenacia, la sua testardaggine, la sua forte convinzione che il Vanoi racchiudesse infinite possibilità me lo ha reso caro. Ed è a lui che nel mio cuore dedico l'intera opera affinché non possa mai essere scordato.

Niente del suo lavoro e della sua storia sarebbe potuto risorgere senza il sostegno di alcuni enti e persone: don Nicola Belli, attuale parroco di Canal San Bovo, e la Curia di Trento per la disponibilità e per avermi dato il permesso di pubblicare il manoscritto, la Comunità di Valle di Primiero che attraverso la Rete della Storia della Memoria e il Museo Storico di Trento ha finanziato la trascrizione del testo, Voci di Primiero e il suo Direttivo per aver apprezzato e deciso di sovvenzionare la pubblicazione, infine, il mio ringraziamento più grande va ad Ugo Pistoia. Io non sono un archivista e questa è stata per me un'esperienza nuova e sconosciuta e se non avessi avuto la sua preziosissima guida questo testo non avrebbe mai visto la luce. Non mi resta altro che augurare a voi lettori di apprezzare e gustare questo testo antico dal sapore attuale che ci fa guardare con occhi nuovi questa fantastica terra. Spero di aver fatto cosa gradita nel rendere nota questa pagina di storia locale ai miei paesani e a tutte le persone che amano questa Valle. Mi auguro che la tenacia

e la grinta di don Pietro Bettiga possano influenzare positivamente almeno alcuni di noi nel credere che la nostra Valle è da sempre ricca di possibilità lavorative, culturali e naturalistiche.

Confido che l'amore con cui mi sono accostata alla trascrizione del manoscritto possa abbracciarvi durante la lettura per condurvi nell'amata terra dove sono nata e che ho l'orgoglio di raccontarvi.

Infine, chi fosse interessato all'acquisto del libro può recarsi presso l'oratorio di Pieve, sede di Voci di Primiero, aperto tutti i mercoledì e i venerdì dalle 10 alle 11, oppure all'Ecomuseo del Vanoi.

Zaira Venzo



A.P.S.P. “VALLE DEL VANOI”, NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il 21 settembre si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell' A.P.S.P. “Valle del Vanoi” che risulta così composto: Bruno Menguzzo designato dalla Comunità di Valle, **Ambra Bellot**, **Matteo Fontana** e **Manuela Rattin** designati dal Comune di Canal San Bovo, Cesare Cerchio designato dalla Provincia. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il signor **Bruno Menguzzo** e Vicepresidente la sig.ra **Ambra Bellot**.

In questi anni di lavoro il Consiglio e la Direzione hanno orientato il proprio lavoro facendo riferimento ai più ampi principi della qualità: appropriatezza, efficacia, efficienza, tempestività, economicità e sicurezza cercando di farli collimare con la Mission aziendale, che viene esplicitata nella carta dei servizi in questi termini: “ Il fine istituzionale della APSP “Valle del Vanoi” è quello di offrire servizi assistenziali e sanitari ed animativi nella continua ricerca dello status ottimale per i nostri residenti, secondo le modalità previste dai piani nazionali e provinciali. Consapevoli che nulla potrà colmare il vuoto della mancanza del proprio domicilio, cercando comunque di far sentire i nostri anziani bene Come a casa loro”.

Il neo Consiglio di Amministrazione intende innanzitutto perseguire l'indirizzo e le attività intraprese dall'Amministrazione precedente in particolare:

1. Mantenere e dove possibile elevare la qualità delle cure e dell'assistenza erogate
2. Allargare i servizi offerti ai residenti
3. Promuovere ed attuare l'erogazione di nuovi servizi al territorio

MANTENIMENTO E PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELLE CURE E DELL'ASSISTENZA

Portare avanti i progetti già attivati sul rischio clinico, sostenendo con specifici incarichi il monitoraggio di detti progetti, supportando le varie figure coinvolte nella gestione ed interessandosi annualmente riguardo ai risultati ottenuti in termini di appropriatezza e sicurezza delle cure e dell'assistenza agli ospiti.



AMPLIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI
Grande importanza e rilevanza viene data alla promozione di particolari progetti per allargare il numero dei servizi offerti ai residenti quali:

- PROGETTO “CURE PALLIATIVE IN RSA”
Progetto realizzato in collaborazione con l'ULSS 1 Dolomiti di Belluno, l'Associazione Mano Amica – Onluss di Feltre e con la R.S.A. Brandalise di Feltre.

La necessità di fornire anche agli ospiti delle RSA un adeguato riconoscimento e trattamento del dolore rappresenta una crescente necessità sia che si tratti di persone in grado di comunicare i propri bisogni sia che si tratti di persone affette da demenza di vario grado con una capacità di comunicazione più o meno compromessa. Obiettivo del progetto è poter garantire l'accesso tempestivo ed appropriato alle cure palliative e alla terapia del dolore anche agli ospiti delle R.S.A., condividere con loro e la loro famiglia un programma di interventi mirati a migliorare la qualità di vita nella fase del morire attraverso l'eliminazione del dolore fisico, e lo sviluppo di tecniche volte al benessere psico-sociale e spirituale, sia dell'utente che della famiglia.

- PROGETTO CENTRO DIURNO

Dal 27 agosto è attivo il servizio del Centro Diurno presso il nuovo stabile denominato “Angiolina Zortea”, che ha lo scopo di erogare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in forma semiresidenziale a favore di persone anziane autosufficienti e parzialmente non autosufficienti, sostenendo la famiglia di appartenenza al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. L'assistenza diurna costituisce quindi un servizio alternativo a quello di carattere residenziale, quale luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo, finalizzato ad offrire accoglienza a persone anziane che, per motivi psichici o fisici, non siano in grado di rimanere da sole presso il proprio domicilio.

Nel primo avvio sono stati autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento n. 5 posti giornalieri.

L'obiettivo è di poter aumentare i posti nella sua massima capacità di 20 giornalieri.

SERVIZI AL TERRITORIO

In questi ultimi anni l'attenzione dell'Amministrazione non si è rivolta esclusi-

sivamente per migliorare il servizio interno ma anche al territorio, nella presa in carico dei suoi bisogni, attivando alcuni importanti servizi quali:

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
Prestazioni fisioterapiche presso l'A.P.S.P. e sul territorio

La Lavanderia

La Camera mortuaria

Ulteriori servizi previsti da parte dell'A.P.S.P. per gli utenti del territorio sono i seguenti:

- **PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE**
IN CONVENZIONE CON L'AZIENDA
SANTARIA

Altro aspetto molto importante è l'aspetto riabilitativo, sia come prevenzione sia come poi effettiva cura delle patologie ortopediche e neurologiche.

La fisioterapia agli esterni è stata autorizzata all'Ente a fine 2016 con prestazioni ambulatoriali in regime privato, questo rappresenta però sempre un impegno economico che non tutti i pazienti possono permettersi. Obiettivo è quindi poter acquisire la convenzione con l'Azienda Sanitaria.

- **PUNTO PRELIEVI**

La sede del primo punto prelievi in grado di garantire un cluster di esami adeguato è attualmente a Primiero in quanto l'ambulatorio di Canal San Bovo aperto solo un giorno alla settimana si rivolge esclusivamente a particolari pazienti.

A riguardo il Consiglio di amministrazione dell'A.P.S.P. "Valle del Vanoi" è stato più volte interrogato anche dall'ammi-

nistrazione comunale sulla possibilità di creare un punto prelievi che offrisse ai cittadini un servizio appropriato, almeno due volte in settimana, in modo da ridurre l'obbligato transfer dei pazienti verso l'ambulatorio di Primiero. L'A.P.S.P. ha inoltrato all'Azienda Sanitaria la richiesta di poter fornire tale servizio, ed è in attesa di risposta.

Un ringraziamento particolare al Consiglio di Amministrazione uscente per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti che hanno permesso di qualificare e valorizzare l'attività dell'A.P.S.P. e i fattori di qualità della vita e del Benessere degli ospiti residenti in RSA e un augurio di Buon Lavoro al nuovo.

Il Direttore Amministrativo
Zortea Cinzia

NUOVO AUTOMEZZO PER LA CASA

Nel mese di luglio 2018 presso l'A.P.S.P. "Valle del Vanoi", alla presenza degli Amministratori e di molti imprenditori locali si è concluso il progetto "Trasporto Solidale" formalizzando la consegna di un automezzo perfettamente attrezzato e in comodato gratuito per il trasporto degli ospiti e degli utenti dell'A.P.S.P. "Valle del Vanoi".

Il finanziamento del veicolo e la conseguente attivazione del servizio di trasporto sono stati possibili grazie alla disponibilità degli imprenditori del Primiero/Vanoi di affittare, a scopo pubblicitario, una superficie della carrozzeria del veicolo e ricevendo inoltre in cambio un riconoscimento da parte della cittadinanza dato il grande valore solidale e sociale dell'iniziativa. Non è mancato il patrocinio della Comunità di Primiero e del Comune di Canal San Bovo.

Questa spinta solidale è risultata ancor più importante e significativa se si considera il periodo di crisi economica che sta caratterizzando il nostro Paese e con esso anche le nostre realtà che vivono giornalmente le contrazioni dei finanziamenti pubblici e le parallele difficoltà di sopravvivenza del substrato economico privato. E' in questo contesto che, l'A.p.s.p. Valle del Vanoi,



ha trovato grande significato il coinvolgimento esterno per la realizzazione di un servizio ai suoi ospiti.

Il mezzo, oggetto del progetto, è un Fiat Doblo, con caratteristiche tecniche che lo renderanno idoneo a trasportare 4 passeggeri più l'autista, completamente attrezzato per il trasporto disabili, con elevatore idraulico omologato a norma di legge. Il progetto copre l'intera spesa del mezzo, la copertura assicurativa, il bollo, il cambio gomme, i tagliandi, e la manutenzione per quattro anni, fornendo così una garanzia di continuità del servizio offerto.

Per festeggiare la consegna del mezzo, in data 21.07.2018 è stata organizzata una cerimonia pubblica alla presenza del Sindaco del Comune di Canal San Bovo, Rattin Albert, e degli imprenditori che hanno dato il loro prezioso contributo. Durante la cerimonia c'è

stata la benedizione del mezzo e l'intervento del Presidente **Rattin Luigi** che ha voluto ringraziare:

- la Comunità di Primiero e il Comune di Canal San Bovo per il patrocinio reso all'iniziativa;
- tutti gli imprenditori che hanno aderito, ai quali è stato consegnato un attestato di gratitudine;
- la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno per il contributo offerto e l'Hotel Castel Pietra che per l'occasione ha voluto offrire un gustoso e ricco buffet agli ospiti e a tutti i presenti.

Il Presidente, nel suo discorso, ha sottolineato quindi, come "Da soli possiamo fare poco, insieme possiamo fare molto" mettendo ancora una volta l'accento su quanto sia importante mantenere e rafforzare una rete territoriale sociale e solidale.

VALLE DEL VANOI, IL VALORE DEL SILENZIO

Il Vanoi in Trentino, è una delle ultime Valli alpine ancora incontaminate dove si possono trascorrere dei soggiorni indimenticabili lontani dal turismo di massa, godendo della natura e del silenzio. La Valle del Vanoi, è vasta e fuori dai classici flussi turistici sia estivi che per le altre stagioni, essa offre paesaggi stupendi, dal lago di Calaita dove si può pescare, alle foreste dove si possono incontrare piante secolari e monumentali, ai numerosi laghetti alpini e alle montagne dalle cime non troppo impegnative ove vi si può arrivare a piedi ricche di storia vedi Grande Guerra 1914/1918. Greggi di cervi attraversano spesso le strade e con un po' di fortuna si possono anche avvistare altri animali selvatici. E la sera si esce con il naso all'insù aspettando di ammirare il cielo che si riempie di stelle, uno spettacolo che da solo vale il viaggio in Vanoi. C'è anche un altro aspetto importante per scoprire la Valle del Vanoi e cioè il silenzio, la mancanza di rumore può essere perfino un'attrazione turistica, per fare appunto della vacanze speciali. Il silenzio è considerato uno dei punti di forza per l'economia del turismo alternativo mondiale.

Nell'avvicinarsi del periodo di vacanze, vale la pena riflettere sull'importanza del silenzio, un bene prezioso al quale rinunciare vivendo sommersi dai rumori. E ci riflettiamo a partire proprio da come attraverso una serie di studi scientifici, ci ricordano che i vantaggi del silenzio sono a tutto campo, e non



riguardano solo la possibilità di apprezzare meglio la bellezza e l'autenticità di luoghi incontaminati come la Valle del Vanoi. C'è innanzitutto un vantaggio per la salute che rischiamo di sprecare con gli eccessivi rumori. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha quantificato i danni per la salute dei cittadini europei a causa del troppo rumore, specie nelle città. I risultati sono impressionanti. I 340 milioni di abitanti dell'Europa occidentale perdono ogni anno un milione di anni di vita sana a causa del rumore. Non solo. Il rumore inutile è alla base di tremila morti di malattie cardiovascolari, mentre il silenzio è uno strumento ideale di ri-

poso del cervello, che spesso soffre di disturbi legati all'affaticamento. Grazie al silenzio il cervello recupera forza ed energia, pur rimanendo attivo e continuando a raccogliere ed elaborare informazioni. Infine non dimentichiamo l'etimologia anglosassone della parola noise, rumore. Viene dal latino nausea, e spiega il fastidio che le persone subiscono quando il silenzio è violato con continuità. Nella Valle del Vanoi, grazie appunto alla sua quiete e ai ritmi di vita lenti, possiamo dunque applicare questo slogan: Silenzio Grazie. Anche alle nostre vite quotidiane

Marco Felici



CALA IL SIPARIO SUL PROGETTO “IL FRONTE DI FRONTE”



TERMINA IL PERCORSO SUL DRAMMA DELLA GRANDE GUERRA

Un viaggio cominciato nel 2014, pensato da **Marco Felici**, presidente del Consorzio Turistico Valle del Vanoi, **Vincenzo Bottecchia**, curatore e ideatore di Cicon Fumetto ed **Elena Corona**, bibliotecaria.

Un'idea che attraverso diverse forme espressive, ha coinvolto migliaia di persone, uscendo da un contesto affascinante ma piccolo come la Valle del Vanoi, per parlare al resto d'Italia di quante storie si nascondono nelle tragedie delle persone. Un racconto a più voci che ha ruotato intorno alla flessibilità ed al fascino del fumetto come formula espressiva, un racconto in più forme che dal fumetto ha toccato, il cinema, la fotografia, e nel suo cammino ha incuriosito altre persone che l'hanno adattato alla propria formula espressiva diventando spettacoli di musica o teatro.

Il progetto “Il Fronte di Fronte”, ha ricevuto il riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli eventi legati alla Grande Guerra, ed ha potuto mantenere una qualità di proposta pur con una complessità di prodotti ed eventi collegati grazie a numerosi partner, con background diversificati e funzionali al successo del percorso (storici, professionisti, esperti di comunicazione ed altri), tra cui: **Luciana Palla, Adone Bettega, Lucia Zanettin, Santo De Dorigo, Davide Casadio, Fulvio Bona, Paolo Cossi, Vincenzo Bottecchia, Marco Felici, Hazard Edizioni di Milano, Fondazione Franco Fossati Monza, Wow Spazio Fumetto Milano - Museo del Fumetto, dell'illustrazione e dell'immagine animata, Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Gruppo Alpini di Caoria, Società Storica per la Guerra Bianca, Museo della Guerra di Caoria, Coro Vanoi e Coro Pever Montan, Ecomuseo del Vanoi, Elena Corona, Egizia Fasi, Associazione Fotografica “I Negativi”, Luca Salvagno e Hermes Bottecchia.**

Nel corso degli anni, tutti i prodotti realizzati hanno avuto elevata visibilità e sono stati anche originale veicolo promozionale del territorio attraverso la partecipazione a festival del fumetto, festival del cinema, eventi legati alla memoria della Grande Guerra, presentazioni delle graphic novel, esposizioni allestite, proiezioni del film, incontri con gli autori e iniziative con gli istituti scolastici.

Ecco i diversi prodotti realizzati in questi anni:

- **“1914 IO MI RIFIUTO”** di Paolo Cossi,

graphic novel e mostra didattica che, unitamente alle tavole del volume, propone un osservatorio sul ruolo del fumetto e dell'illustrazione come strumento di propaganda militare e interventista durante il conflitto;

- **“EL SANGUANEL DE REFAVAIE”** ovvero Saverio nella terra di nessuno di Luca Salvagno, graphic novel e mostra correlata, narrante la storia di una valle in guerra, raccontata attraverso gli occhi di un bambino;
- **“DI FRONTE AL FRONTE”** in collaborazione con l'associazione “I Negativi”, mostra fotografica che illustra e rievoca attraverso la fotografia i luoghi della Grande Guerra);
- **“IL FRONTE DI FRONTE”** regia di Lucia Zanettin, docufilm con sulla vita dei valligiani durante gli anni della guerra, realizzato grazie all'impegno di attori volontari della comunità della Valle del Vanoi.

In questo periodo abbiamo provato a definire un nostro itinerario che attraverso immagini, emozioni, voci e suoni, incrociasse il presente, la storia del territorio e delle persone. Abbiamo provato a tessere una trama, provato ad allacciare fili di memoria e attualità, passato ed esistente, simboli e territorio. Sperimentando l'incontro con tante persone in tanti contesti diversi, ascoltando storie, visto luoghi, siamo stati sommersi da memorie in tutte le forme, ed abbiamo imparato una verità : “...e tu, tu la chiami guerra e non sai che cos'è...”.

Volevamo chiudere il progetto Il Fronte di Fronte, con un prodotto che facesse sintesi dell'esperienza maturata in questi anni, mettesse in gioco ancora una volta storie di persone nel conflitto e ci permettesse di ringraziare alcune persone come gli storici che ci sono stati vicini in questi anni. Ma non volevamo rinunciare al fumetto, quest'arte così eclettica capace di parlare a generazioni di persone e volevamo provare a mettere insieme diverse età e esperienze nel raccontare.

Ecco l'idea di IL FRONTE DI FRONTE, DIARI : una graphic novel a più mani ed una mostra; sperimentare un altro modo di raccontare, non la chiusura di un discorso piuttosto il ripiegamento di un cammino, tra archivio di emozioni e attualità dell'esperienza.

Abbiamo sempre voluto raccontare la guerra con gli occhi di chi rimaneva nel territorio,

la narrazione del coraggio nella gestione della quotidianità e della conservazione della memoria.

Nello stesso tempo proviamo ad evidenziare, con un pensiero all'attualità, la dimensione del coinvolgimento e la sofferenza che i conflitti infliggono alle popolazioni inermi attraverso privazioni, perdite e allontanamenti dai propri affetti. Questo nuovo prodotto prende spunto dalla dimensione narrativa della formula del diario, racconti di deportati, testimonianze di parroci, fedeli amicizie di trincea, spaccati di vita quotidiana durante la guerra, narrazioni che seguono lo spostarsi del fronte, accompagnano le persone fino al termine delle ostilità ma non della sofferenza per l'unica colpa di essere italiani e trentini. A questa esperienza hanno dato il loro contributo; **Adone Bettega, Santo De Dorigo e Luciana Palma** per quel che riguarda i contributi storici, **Giovanni di Qual, Riccardo Pasqual, Mariateresa Stella e Luca Salvagno** come autori delle storie a fumetti. Dal punto di vista della realizzazione si tratta di un fumetto realista, con diverse chiavi interpretative sia tecniche che di sviluppo della sceneggiatura. Una rappresentazione cupa e veritiera, quadri in movimento tra richieste di affetto e amicizie a termine, quello di Mariateresa Stella. Sognante, scanzonato, perso tra il desiderio di tenere insieme il senso delle persone in uno scenario di guerra dove il senso non esiste, questo nel lavoro di Giovanni “Gio di Qual”. Riccardo Pasqual riesce a dare il senso di un evento senza tempo, dove la guerra non vien mai nominata ma dove le sue costrizioni sono narrate e percepite, un proscenio che anticipa la ribalta del conflitto.

Concludiamo con Luca Salvagno, anello di congiunzione con le produzioni precedenti, narratore di un evento misconosciuto della Storia d'Italia, dove la vergogna e la volontà di vendetta sembrano essere il lievito degli accadimenti a venire; Luca non dimentica di accompagnarci in questa triste vicenda riproponendo alcuni personaggi che abbiamo conosciuto nelle vicende di Saverio.

Un libro che racconta, una mostra da guardare, un'occasione per incontrarci e per riflettere, parlare, guardarci, grazie al fumetto e alla sua magia. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la riuscita di questo progetto.

Vincenzo Bottecchia e Marco Felici

LA “BONA MAN”

La “bona man”, termine dialettale che tradotto letteralmente in italiano significa “buona mano”. Due parole che però da sole non riescono a descrivere questo concetto. Per capire di cosa si tratta dobbiamo andare a Ronco, il paese della valle del Vanoi dove annualmente la bona man, da tempi immemori, è una consolidata tradizione che anche quest'anno si è puntualmente rispettata.

La bona man è l'augurio di buon anno che il giorno di capodanno i bambini del paese portano in ogni casa. Dopo una sonora bussata alla porta, all'uscita sull'uscio del compaesano scatta come un grido di gioia il coro con la consueta e benaugurale frase: “buongiorno, buon anno e felice capodanno”. La felicità di chi riceve l'augurio è sempre immensa, impossibile non sorridere e rallegrarsi di fronte alla scenetta che, pur ripetendosi identica ogni anno, suscita sempre una nuova emozione. I sorrisi e le carezze non mancano per ogni bambino come anche un regaletto per ciascuno di loro. In passato veniva donato

qualche frutto, un'po' di cioccolata, qualche piccolo segno in base alle disponibilità, oggi il regalo consiste in dolciumi di ogni sorta, giocchini colorati e ogni ben di Dio che i più organizzati ripongono in sacchetti appositamente predisposti, magari ben infiocchettati ed adornati.

Questi bei regaletti, che talvolta riempiono zaini e borse di questi bambini fino a farli scoppiare, rappresentano fisicamente la “bona man”, la mano buona che consegna ed offre ai bambini il primo giorno dell'anno un regalo quale segno di ringraziamento per essere passati a portare la gioia di un augurio sincero.

La tradizione a Ronco è così sentita che molti abitanti, non solo aspettano con ansia l'arrivo dei bambini, ma alcuni di loro a ridosso delle feste natalizie, raccomandano ai genitori dei bambini di mandarli anche a casa loro per ricevere l'atteso augurio. Una bella tradizione che testimonia la voglia di condividere, l'essere paese e l'essere parte di una comunità.

Ivan Fontana



“GENTE DEL VANOI OVVERO: IL CULTO DELL’OSPITALITÀ”

Carissimi lettori, con queste due righe vorrei contribuire a tener vivo e positivo il sentimento per questa bellissima Valle. Ecco la mia testimonianza. Quasi ogni mattina, per tutto il tempo della permanenza nella Valle del Vanoi e precisamente a Ronco, mia moglie trova fuori dalla porta di casa un cesto di verdura appena colta. Sorpreso dal regalo penso sia opera di un “Salvan” (il buon personaggio delle fiabe che si raccontano in Val di Fassa, ma no dico io! Qui siamo nel Vanoi! E informandomi, so che qui c’è il “Mazarol” o il “Sanguanel”...), invece noto che è il proprietario dell’appartamento che abbiamo in affitto da qualche anno, per le nostre vacanze estive. Poi, per non farci mancare niente, anche suo fratello con la moglie ci dice: “Se vi serve qualcosa andate pure nel nostro orto e prendetevi quello che gradite”. Accettiamo gli ortaggi con gratitudine giacché il nostro menù è composto soprattutto di verdure al posto della carne, tanto più che qui, gli ortaggi non subiscono trattamenti chimici di sorta. Essendo reduce da una malattia invalidante, che mi obbliga a non espormi ai pericoli andando su e giù per i boschi a raccogliere i funghi, un amico di Ronco di recente acquisizione, forse un altro “Sanguanel”, mi procura dei finferli e qualche porcino da accompagnare con un piatto di polenta e salsiccia. Consapevole che oggi nessuno ti dà niente per niente, sento di provare un profondo riconoscimento per



queste donazioni segno di una cultura che il Vanoi conserva in un mondo dove gli antichi valori vanno scomparendo. Il gentile amico che mi procura i funghi ha ereditato un piccolo maso sotto il Passo Brocon. L’ambiente è paradisiaco e spazia sulle ripide valli ricoperte da fitte abetaie alternate da verdissimi prati. Ha restaurato il maso per renderlo abitabile dalla famiglia. Se fosse stato bramoso di arricchire il conto in banca avrebbe potuto venderlo: i compratori non sarebbero mancati. In alternativa poteva diventare un piccolo punto di ristoro, per i numerosi turisti che salgono in montagna dalla inquinata e afosa

pianura veneta. Avrebbe fatto un affare ma si sarebbe privato del suo rifugio spirituale. Nel periodo in cui era in attesa di un importante intervento chirurgico, combatteva l’ansia salendo lassù per rilassarsi contemplando la natura benefica e ascoltando il confortevole sussurro dello spirito dei boschi. L’esperienza di questo amico del Vanoi, mi sollecita a ricordare che, al di là di un’esistenza tesa al profitto e al consumo, esiste una dimensione della vita in sintonia con la natura che protegge e consola, quando ci trasmette momenti di armonia che il mondo oggi avidamente ci nega. Un ricordo rimarrà sempre nella mia mente. L’amico disteso sul prato dove sorge il “Masetto.” Da quella posizione guarda con occhi sognanti l’immenso cielo che si sta rannuvolando. Presto le nuvole copriranno i prati dove sono soliti pascolare cervi e caprioli osservati da qualche volpe. La preoccupazione che lo assilla va stemperandosi in un respiro profondo che trasmette la ritrovata serenità scaturita dalla consapevolezza di trovare rifugio, all’occorrenza, nel suo benefico e rilassante universo. Vi saluto tutti gente del Vanoi e vi auguro un ricco 2019 nel vostro e anche un po’ mio, paradiso terrestre.

Giovanni Talamini
Mirano (Ve)

VENT’ANNI NEL VANOI PER LA FAMIGLIA ZOCCARATO

Nel mese di novembre 2018 Giampaolo Zoccarato ha voluto festeggiare il traguardo dei vent’anni di presenza della sua attività a Canal San Bovo. Ha desiderato far partecipare alla festa i suoi affezionati clienti della Valle, organizzando una trasferta, di quasi 60 persone, presso la sede della ditta a Santa Giustina in Colle (PD). Giampaolo e famiglia hanno accolto gli amici del Vanoi facendo visitare loro la sede e offrendo a tutti i partecipanti un piacevole momento conviviale. Nel ringraziare la ditta per la sua preziosa presenza in Valle, auguriamo alla stessa una lunga permanenza con l’auspicio di festeggiare assieme altri importanti traguardi.



LA VOCE DELLE COSE:

RACCOLTA E VALORIZZAZIONE DEGLI OGGETTI ETNOGRAFICI NEL VANOI

**ECOMUSEO
DEL VANOI**

Quante storie racchiudono i vecchi oggetti della quotidianità! È sufficiente prendere in mano una antica tazza di ceramica o una zappa che, almeno potenzialmente, si apre un mondo di curiosità e nostalgia (viene detta: “evocazione sinestetica”). Si risvegliano memorie sedimentate o se ne creano di nuove. È infatti possibile raccontare l'utilizzo di ogni oggetto: in che modo e dove veniva adoperato. Si può raccontare delle persone che lo hanno posseduto o costruito, aggiustato o decorato. È inoltre possibile evocare ricordi personali e familiari, descrivere materiali e tecniche costruttive, eventi particolari o ripetitivi. Si può ripercorrere il passato andando indietro di secoli, oppure raccontare di eventi vicinissimi nel tempo. Le storie racchiuse negli oggetti sono parte della memoria di una comunità. Parlando di attrezzi da lavoro o utensili di casa, si descrive il territorio e il popolo che lo ha abitato, organizzato, modificato (gli oggetti della quotidianità che hanno uno stretto legame con un luogo sono detti “oggetti etnografici”).

Esistono nella Valle del Vanoi due importanti collezioni di oggetti etnografici: la “Collezione Asche”, raccolta da Roswita Asche a partire dalla fine degli anni '90, che

conta circa 4.000 pezzi; la collezione “Arti e Mestieri di Caoria” che, organizzata ed esposta dal Gruppo Alpini, si avvale di oltre 300 pezzi. Questa collezione è la base della mostra permanente che si sta realizzando presso la Casa del Sentiero Etnografico a Caoria.

A queste due collezioni va aggiunta la raccolta di oggetti e materiali realizzata dall'Ecomuseo durante la sua attività culturale, che dura da oltre 15 anni. E infine le numerose collezioni private (almeno 5 ad oggi conosciute) nate dalla passione di singoli cittadini che custodiscono oggetti familiari o importanti per il vissuto familiare (la cosiddetta “museificazione spontanea”). Grazie ad un finanziamento della Fondazione Caritro (derivante dal “bando per progetti di recupero e valorizzazione della memoria delle comunità” 2018), l'Ecomuseo del Vanoi, in collaborazione con la Pro Loco di Ronco e il Gruppo Alpini di Caoria ha avviato un progetto di valorizzazione di questo enorme patrimonio della comunità del Vanoi. Il progetto vuole censire, catalogare, esaltare le caratteristiche di queste collezioni, con l'obiettivo di conservare tale patrimonio (salvaguardare e creare delle nuove collezioni etnografiche pubbliche e private); raccogliere dati sui singoli oggetti o reperti (salvare storie e racconti, conservare memorie, reperire fonti fotografiche e documenti); sviluppare modi di comunicazione e restituzione della storia e della memoria (oggetti e racconti saranno la base per la realizzazione di mostre, laboratori didattici, incontri pubblici, visite ed escursioni).

In questo modo si vuole far uscire l'oggetto dalla sala da museo o dalla cantina. Considerandolo non solamente come un elemento del passato che ha perso, per vari motivi, la sua funzione principale, bensì come un collegamento tra il passato e il presente, che può svolgere un ruolo fondamentale per la trasmissione della conoscenza (corsi e laboratori), per la salvaguardia del territorio (manutenzione e valorizzazione della cultura materiale privata e collettiva), per il dialogo tra generazioni (raccolta di materiale e della memoria ad esso legate, incontri pubblici, corsi e laboratori). La partecipazione della popolazione è fondamentale per la riuscita dell'iniziativa. Chiediamo dunque a tutti quelli che possiedono vecchi oggetti della quotidianità o storie legate a quegli oggetti, di contattarci e condividere quello che hanno e che sanno: arricchendo, così, la memoria della comunità. E' stata creata una pagina facebook dedicata al progetto “La voce delle cose” e nel sito internet dell'Ecomuseo, è attiva una specifica sezione (www.ecomuseo.vanoi.it/progetti/la-voce-delle-cose). Verranno qui caricate le immagini, i video, i racconti che pian piano saranno raccolti: in questo modo si verrà a creare un grande “archivio narrato” della cultura materiale di valle.

Angelo Longo

